



PREMESSA

Struttura del bilancio

Il bilancio dell'esercizio 2000 è stato predisposto secondo le disposizioni del Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 16 gennaio 1995, integrato – da ultimo – dal Provvedimento del 7 agosto 1998.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e da questa nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

I criteri contabili e di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2000 non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per la contabilizzazione dei cosiddetti *internal deals* relativi ad operazioni di contratti derivati tra diverse unità operative della banca, i cui effetti economici netti non sono risultati rilevanti.

Se non diversamente precisato, tutti gli importi sono espressi in milioni di lire.

Operazioni straordinarie

Nel corso dell'esercizio 2000 sono state realizzate alcune operazioni societarie i cui effetti sulla struttura del bilancio di Banca Intesa sono sintetizzati di seguito.

L'Assemblea straordinaria del 30 maggio 2000 ha deliberato la fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, previo scorporo dell'attività bancaria. L'operazione è stata realizzata secondo il seguente schema:

- conferimento da parte di Cariparma dell'azienda bancaria, ad eccezione di alcuni elementi patrimoniali, ad una società di nuova costituzione, interamente controllata, denominata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.;
- successiva fusione per incorporazione di Cariparma in Banca Intesa, con annullamento, senza sostituzione, delle azioni di proprietà dell'incorporante e con sostituzione delle azioni degli altri soci sulla base di un rapporto di cambio di una azione ordinaria Banca Intesa, godimento 1° gennaio 2000, ogni 3,1 azioni Cariparma;
- conseguente aumento del capitale sociale di Banca Intesa, per un importo di 89,7 miliardi al servizio della fusione.

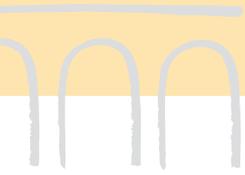
Sia il conferimento sia la fusione sono stati perfezionati alla fine del mese di giugno ed hanno prodotto gli effetti giuridici dal 1° luglio 2000 ed effetti contabili dal 1° gennaio 2000. Di conseguenza il conto economico di Banca Intesa comprende anche i dati economici del primo semestre di Cariparma.

Dall'operazione è emerso un avanzo di fusione di 434.941 milioni, attribuito alle riserve patrimoniali.

Acquisizione delle quote di minoranza di Cariparma

Sempre al termine del primo semestre dell'esercizio Banco Ambrosiano Veneto ha realizzato una scissione parziale trasferendo alla Banca Popolare FriulAdria i 60 sportelli bancari ubicati nel Friuli Venezia Giulia, il patrimonio immobiliare di pertinenza ed alcune partecipazioni di minoranza in Società operanti prevalentemente in quella Regione. La scissione – perfezionata alla fine di giugno con efficacia giuridica a decorrere dal 1° luglio – ha comportato un aumento del capitale sociale della società conferitaria di 5.829 milioni, mediante emissione di n. 5.829.327 azioni

Scissione di Ambroveneto a favore di Banca Popolare FriulAdria



ordinarie, assegnate a Banca Intesa, unico azionista di Ambroveneto, che quindi ha portato la propria partecipazione di controllo in FriulAdria a superare il 76%.

Fusione di Ambroveneto,
Cariplo e Mediocredito
Lombardo

L'Assemblea straordinaria del 28 luglio 2000 ha deliberato la fusione per incorporazione in Banca Intesa del Banco Ambrosiano Veneto, della Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde e del Mediocredito Lombardo. L'operazione è stata perfezionata nel mese di dicembre, con efficacia giuridica a decorrere dal 31 dicembre 2000, immediatamente prima della chiusura dell'esercizio, e con efficacia contabile e fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2000.

L'incorporazione in Banca Intesa ha comportato:

- quanto a Cariplo ed Ambroveneto: l'annullamento senza sostituzione dell'intero capitale sociale. Dall'operazione sono emersi rispettivamente un disavanzo di 94.903 milioni, portato ad incremento del valore di alcuni cespiti immobiliari ed un avanzo di 61.727 milioni, iscritto tra le riserve patrimoniali;
- quanto a Mediocredito Lombardo: l'annullamento, senza sostituzione delle n. 207.011.760 azioni di proprietà di Intesa e delle n. 530.901 detenute da Ambroveneto, con un disavanzo di 218.397 milioni, per 69.645 milioni portato ad incremento del valore di alcuni cespiti immobiliari e per 148.752 milioni iscritto come avviamento, ed un avanzo di 1.087 milioni iscritto tra le riserve patrimoniali. Invece, il cambio delle n. 21.576.006 azioni di pertinenza di altri soci, nel rapporto di 108 azioni ordinarie Banca Intesa ogni 100 azioni dell'incorporata, ha comportato l'emissione di n. 23.302.086 nuove azioni ordinarie. Dall'operazione è emerso un avanzo di fusione di 90.752 milioni, iscritto tra le riserve patrimoniali.

I disavanzi di fusione emersi su Cariplo e su Mediocredito Lombardo sono stati determinati dalla differenza tra il valore di carico delle azioni delle due Società nell'attivo patrimoniale di Banca Intesa e la parte del patrimonio netto contabile delle incorporate ad esse riferibile. In relazione alla loro specifica natura, i disavanzi sono stati ricondotti ai beni patrimoniali delle Società incorporate, per quanto di rispettiva competenza.

I maggiori valori attribuiti agli immobili già di proprietà di Cariplo e di Mediocredito Lombardo sono stati supportati da apposite perizie predisposte da esperti.

Bilancio "pro-forma" al 31 dicembre 1999

Le operazioni straordinarie già illustrate hanno reso non comparabili i dati del bilancio 2000 con quelli dell'esercizio 1999, quando Banca Intesa era di fatto una holding di partecipazioni.

Al fine di poter effettuare un confronto tra dati omogenei e poter pertanto commentare il reale andamento della gestione nell'esercizio, il bilancio al 31 dicembre 1999 di Banca Intesa è stato riesposto tenendo conto delle operazioni straordinarie intervenute nel 2000, come se le operazioni stesse fossero già state realizzate a quella data.

Per effettuare la riesposizione si è proceduto nel seguente modo:

- sono stati aggregati i bilanci al 31 dicembre 1999 di Banca Intesa, Cariplo, Banco Ambrosiano Veneto e Mediocredito Lombardo;
- il valore di carico delle partecipazioni nelle società incorporate è stato annullato a fronte della relativa quota di netto patrimoniale al 31 dicembre 1999. L'avanzo ed il disavanzo di fusione sono stati attribuiti rispettivamente alle riserve ed agli immobili in modo omogeneo a quanto effettuato nel bilancio 2000. La quota del disavanzo non attribuita agli immobili è stata inclusa tra le immobilizzazioni immateriali;
- il capitale sociale è stato aumentato per effetto dell'annullamento delle azioni delle società incorporate di pertinenza dei terzi. L'avanzo da concambio che è



emerso è stato allocato alle riserve in modo omogeneo a quanto effettuato nel bilancio 2000;

- con riferimento all'incorporazione di Cariparma, lo stato patrimoniale aggregato accoglie le attività e passività apportate a Banca Intesa (post conferimento dell'azienda ad una nuova società, come già riferito), mentre il conto economico aggregato include i dati del semestre chiuso al 30 giugno 1999 in modo omogeneo con quanto avvenuto per l'esercizio 2000. Il valore di carico della partecipazione detenuta da Banca Intesa è stato annullato a fronte del relativo netto patrimoniale e l'avanzo che ne è emerso è stato allocato alle riserve, mentre il capitale sociale di Banca Intesa è stato aumentato in conseguenza dell'assegnazione di azioni Intesa agli azionisti terzi di Cariparma. L'avanzo che è emerso è stato allocato alle riserve;
- sono state elise le più significative poste patrimoniali e di conto economico reciproche tra Banca Intesa e le società incorporate e di queste tra loro stesse;
- i dividendi distribuiti dalle società incorporate e da Cariparma, relativi all'esercizio 1998 e incassati da Banca Intesa nel corso del 1999, sono stati stornati dal conto economico e ricondotti alle riserve patrimoniali per rappresentare correttamente gli effetti delle fusioni;
- i dividendi delle società incorporate e di Cariparma, contabilizzati da Banca Intesa per "maturazione" nel conto economico del 1999, sono stati stornati in forza dell'aggregazione dei rispettivi conti economici;
- per uniformità con il criterio contabile di rilevazione dei dividendi adottato da Banca Intesa (ma non dalle società incorporate) nel 1999, si è provveduto a contabilizzare per maturazione i dividendi, incassati nel 2000 dalle società incorporate e da Cariparma, a valere sugli utili 1999 distribuiti da società da esse controllate.

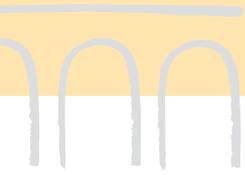
Infine, sempre al fine di rendere omogeneo il confronto con l'esercizio 2000, i dati relativi al 1999 sono stati depurati dei dividendi relativi alle società controllate riferiti all'esercizio 1998 contabilizzati per cassa da Banca Intesa. Infatti, Banca Intesa lo scorso esercizio aveva modificato il principio di contabilizzazione dei dividendi delle società controllate, passando dalla registrazione nell'esercizio di deliberazione della distribuzione degli utili alla contabilizzazione nell'esercizio di maturazione degli stessi. Questo cambiamento ha provocato sul bilancio 1999 una duplicazione, con riferimento alle società controllate, dei dividendi iscritti a conto economico. Inoltre, poiché nella ricostruzione degli schemi di bilancio dell'esercizio 1999 – come detto – per uniformare il diverso criterio di contabilizzazione dei dividendi da parte delle società incorporate sono stati iscritti i dividendi per maturazione relativi alle società da queste controllate, sono stati stornati i dividendi per cassa relativi all'esercizio 1998 di quest'ultime società.

Acquisto di azioni proprie

L'Offerta Pubblica di Scambio promossa nel 1999 da Banca Intesa sulle azioni ordinarie e di risparmio Banca Commerciale Italiana prevedeva che, qualora in sede di verifica e di riparto delle adesioni all'offerta fosse stato accertato che le adesioni pervenute riguardavano un numero di azioni ordinarie e/o di risparmio di BCI superiore a quello oggetto dell'offerta stessa, Banca Intesa avrebbe assegnato a ciascun aderente, indistintamente per ogni azione non ritirata un "Warrant Put Intesa - BCI" rappresentativo del diritto di opzione di vendita di una azione ordinaria o di una azione di risparmio BCI, al prezzo di euro 7,80.

Poiché le azioni consegnate hanno superato quelle oggetto dell'offerta, Banca Intesa ha assegnato agli aventi diritto n. 330.170.484 "Warrant Put Intesa - BCI", che potranno essere esercitati nel periodo dal 1° al 15 novembre 2002.

Per effetto della fusione proposta ed in ragione del rapporto di cambio di 1,45 azioni ordinarie Banca Intesa ogni azione ordinaria o di risparmio BCI, ciascun "Warrant Put Intesa - BCI" automaticamente avrà ad oggetto la vendita a



Banca Intesa non più di una azione BCI bensì la vendita di 1,45 azioni ordinarie Banca Intesa, sempre al prezzo di euro 7,80 e ferme restando tutte le altre condizioni del Regolamento.

Pertanto, l'assemblea del 1° marzo scorso, in sede ordinaria, ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie al servizio dei "Warrant Put Intesa - BCI" fino ad un massimo di n. 478.747.202 azioni ordinarie, al prezzo di euro 5,38 ciascuna, fermi restando i termini e le modalità di esercizio dei *warrant* previsti nel relativo Regolamento; acquisto che sarà disciplinato dall'art. 2537 c.c. senza applicazione dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, che contempla un'ipotesi diversa, in quanto in questo caso l'acquisto deriva da un obbligo preesistente ed assunto da Intesa per effetto dell'incorporazione di BCI.

In particolare, l'assemblea ha autorizzato l'acquisto dai portatori dei "Warrant Put Intesa - BCI" (poi "Warrant Put Intesa") al prezzo di euro 5,38 ciascuna, di azioni proprie ordinarie, nel numero massimo di 478.747.202 e, quindi, il prezzo complessivo di euro 2.575.659.946,76 (lire 4.987.173.085.113). L'assemblea ha altresì autorizzato l'alienazione dei titoli così acquistati ad un prezzo unitario non inferiore a quello di costo, mediante cessione in Borsa ed ha destinato alla costituzione della riserva indisponibile prevista dall'art. 2357 ter c.c. un importo massimo di euro 2.575.659.946,76 (lire 4.987.173.085.113) mediante utilizzo della riserva "Sovrapprezzi di emissione".

Nel bilancio 1999 di Banca Intesa ed ancora in questo bilancio, i "Warrant Put Intesa - BCI" sono iscritti tra gli "Impegni", sottovoce "Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto" (tabella 10.2) per un importo di 4.987 miliardi, pari all'onere massimo che si potrebbe sostenere per l'acquisto delle azioni, a seguito dell'esercizio dei *warrant put*. Essi sono stati pure indicati nella tabella 10.5 "Operazioni a termine" per lo stesso importo.

Le suddette opzioni sono state imputate al portafoglio immobilizzato e, quindi, la loro valutazione non ha avuto effetti sia sul bilancio 1999 sia su quello del 2000.

Questa prospettiva risulterà modificata dopo la trasformazione dei *warrant* e la loro "smobilizzazione", che conseguiranno alla fusione tra Intesa e BCI. Infatti – come già precisato – i "Warrant Put Intesa", incorporeranno l'impegno ad acquistare azioni proprie e non più di una partecipata, come era per i "Warrant Put Intesa - BCI".

Di conseguenza, in applicazione dei principi contabili adottati da Intesa, questi *warrant*, in quanto rappresentativi di titoli da ricevere destinati alla vendita e, quindi, di competenza del portafoglio non immobilizzato, dovranno essere valutati con lo stesso criterio dei titoli non immobilizzati quotati e quindi con riferimento al valore di mercato espresso, trattandosi di valori mobiliari quotati, dal prezzo di listino.

Pertanto, dopo il perfezionamento della fusione tra Intesa e BCI, l'impegno di Banca Intesa sarà valorizzato in base al prezzo segnato dal *warrant* in Borsa l'ultimo giorno del periodo di riferimento, con addebito al conto economico.



Piano di *stock option*

L'assemblea del 1° marzo 2001 ha delegato al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 ed 8, del codice civile. L'aumento sarà effettuato, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla data della delibera, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in sottoscrizione agli Amministratori delegati di Banca Intesa ed ai *manager* che ricoprono posizioni chiave nella società ed in altre società del Gruppo.

La concessione della *stock option* si inquadra nel processo in corso di integrazione tra Intesa e BCI, nella cui prospettiva assumono particolare significato le iniziative volte a focalizzare l'impegno del *management* verso obiettivi e strategie comuni. Infatti, l'esperienza dimostra come la diretta partecipazione alle *performance* economiche dell'azienda sia in grado di fidelizzare e stimolare i *manager* sui quali l'azienda conta per il suo futuro sviluppo e di favorire, quindi, il raggiungimento degli obiettivi di crescita e di sviluppo programmati. Tale finalità assume particolare rilevanza in questo periodo, nel quale è in corso un processo di integrazione di particolare complessità organizzativa e strutturale.

In tale logica già si inquadrava la delibera assunta dall'Assemblea degli azionisti del 16 marzo 1999 che aveva conferito delega al Consiglio di amministrazione di aumentare, nel termine di cinque anni, in una o più volte, ai sensi degli articoli 2443 e 2349 del codice civile, il capitale sino ad un importo massimo di nominali 10 miliardi, mediante emissione di massime 10.000.000 di azioni ordinarie, da assegnare gratuitamente a dirigenti di Intesa e delle Società controllate. Tuttavia, il mutato quadro normativo ha consigliato di revocare quella delibera assembleare.

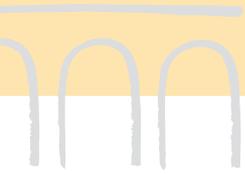
Le linee guida del piano approvate dai soci prevedono che a beneficiarne siano gli Amministratori delegati di Banca Intesa ed altri *manager* che ricoprono posizioni chiave in Banca Intesa ed in altre Società del Gruppo, che saranno suddivisi in classi a cui corrispondono livelli diversi di responsabilità, di impatto sui risultati economici e di posizione organizzativa.

Il Piano ha durata triennale (2001-2003). L'assegnazione dei diritti di opzione è condizionata al conseguimento, a livello consolidato e per ciascun esercizio (2001, 2002 e 2003), di almeno il 95% del ROE di Gruppo assegnato dal Consiglio di amministrazione quale obiettivo e comunicato ai destinatari del piano.

L'esercizio dei diritti è posticipato di tre anni rispetto alla data di assegnazione e potrà avvenire in unica soluzione o in frazioni per i quattro anni successivi.

Il prezzo di esercizio delle opzioni (*strike price*) è pari al valore normale dell'azione, cioè alla media aritmetica dei prezzi rilevati in Borsa nel periodo che va dalla data di assegnazione delle opzioni (corrispondente alla data nella quale il Consiglio di amministrazione dà attuazione al piano per ciascun anno) allo stesso giorno del mese solare precedente. In ogni caso, lo *strike price* non potrà essere inferiore al valore nominale dell'azione né al valore unitario, in base al patrimonio netto al 30 settembre 2000, pari a lire 4.021.

Per rendere possibile la realizzazione del piano di *stock option* l'assemblea straordinaria ha conferito delega al Consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di nominali 58 miliardi, mediante emissione di 58.000.000 di azioni ordinarie, pari a circa lo 0,99% del capitale ordinario quale sarà dopo l'incorporazione di BCI.



Applicazione delle agevolazioni sulle concentrazioni bancarie (Legge n. 461/98 – cosiddetta Legge Ciampi)

Come è già stato illustrato nel bilancio dell'esercizio 1999, la Legge 23 dicembre 1998 n. 461 (nota come "Legge Ciampi") prevede benefici fiscali per le operazioni di aggregazione tra aziende bancarie.

Essa ha introdotto un regime fiscale agevolato non solo per le operazioni di fusione, conferimento e scissione (aggregazioni strutturali) ma anche per le cosiddette "concentrazioni non strutturali". La Legge, infatti, agevola anche le operazioni di aggregazione che, pur non determinando l'unificazione giuridica delle aziende interessate, permettono comunque un coordinamento organizzativo ed una razionalizzazione delle strutture. La disciplina fiscale agevolata si applica alle operazioni di concentrazione realizzate a partire dall'esercizio 1998.

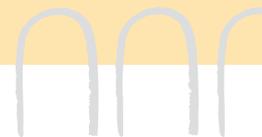
La Legge n. 461 concede alle banche risultanti da operazioni di fusione, ovvero destinatarie di operazioni di scissione e conferimento (sempre che le operazioni diano luogo a fenomeni di concentrazione), il beneficio della tassazione con l'aliquota ridotta del 12,5% sugli utili realizzati destinati ad una speciale riserva. L'ammontare complessivo dell'accantonamento da ripartire su un arco temporale di cinque anni, non può superare l'importo corrispondente all'1,2% della differenza fra la consistenza dei crediti e debiti delle aziende che hanno partecipato all'operazione e l'analogo aggregato della maggiore azienda che ha partecipato all'operazione stessa.

La stessa disciplina è applicabile, come detto, alle banche che abbiano acquisito la partecipazione di controllo di un'altra banca ed alle operazioni di acquisizione da parte di un'unica società delle partecipazioni di controllo di una pluralità di banche. La tassazione ridotta spetta, nel primo caso, alla banca che ha acquisito la partecipazione di controllo e, nel secondo caso, all'acquirente stessa ovvero, a discrezione di questa, a ciascuna banca interessata all'operazione, in misura proporzionale alla rispettiva consistenza complessiva dei crediti e dei debiti. La tassazione ridotta ha per oggetto un importo di utili non superiore all'1,2% della differenza fra la consistenza complessiva dei crediti e dei debiti di tutte le banche interessate all'operazione e l'analogo aggregato della maggiore banca.

Banca Intesa ed altre banche del Gruppo beneficiano delle agevolazioni di cui alla Legge n. 461/98 ed al Decreto legislativo n. 153/99, in relazione alle seguenti aggregazioni: tra il Banco Ambrosiano Veneto e la Cariplo, tra Banca Intesa e Banca Popolare FriulAdria, tra Banca Intesa e Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, tra Cariplo ed alcune Casse minori. Come è consentito dalle disposizioni, Banca Intesa per queste operazioni ha optato per l'applicazione della tassazione ridotta nei propri confronti.

Invece per l'aggregazione tra il Gruppo Intesa ed il Gruppo Banca Commerciale Italiana, operazione alla quale è pure applicabile la citata Legge n. 461/98, il beneficio fiscale è stato ripartito tra tutte le banche italiane dei due Gruppi, proporzionalmente alla consistenza dei rispettivi crediti e debiti che hanno concorso a formare la base di calcolo dell'agevolazione.

A proposito dell'applicazione di questi benefici, sono note, perché di esse si è già riferito nella relazione al precedente bilancio, le iniziative della Commissione europea e del Governo italiano: la lettera della Commissione del 23 marzo 2000 ed il comunicato dei Ministeri Tesoro e Finanze del 3 aprile. Nel bilancio 1999 ed in sede assembleare sono state fornite tutte le informazioni richieste dalla Consob nella Comunicazione del 7 aprile 2000. Successivamente, con lettera del 25 ottobre 2000, la Commissione ha comunicato al Governo italiano l'apertura di un procedimento per infrazione delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato. Dell'apertura della procedura è stata data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 10 febbraio 2001.



Il Ministero del Tesoro ha trasmesso alla Commissione le proprie osservazioni sul provvedimento, come pure Banca Intesa.

La decisione della Commissione sarà emanata in estate e contro di essa sarà possibile presentare ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

La Consob, con comunicazione 15 febbraio 2001 n. 1011405 indirizzata alle banche, ha chiesto di fornire nel bilancio 2000 le seguenti informazioni:

- Banca Intesa e le banche in essa incorporate hanno beneficiato nell'esercizio 1999 della riduzione dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche per 172.617 milioni; per l'esercizio 2000 questo beneficio è di 175.052 milioni. L'ammontare dell'accantonamento alla speciale riserva è stato di 704.559 milioni nel 1999 e di 714.500 milioni nel bilancio 2000;
- Banca Intesa e le banche incorporate, a fronte della riduzione del carico fiscale sopra quantificato, non hanno effettuato alcun accantonamento al Fondo imposte o ai Fondi per rischi ed oneri sia nel bilancio 1999 sia in quello 2000.

Si ribadisce la convinzione della Società che il Legislatore abbia operato nel rispetto delle norme comunitarie e che, di conseguenza, sarà confermato il diritto delle banche di beneficiare degli sgravi fiscali previsti dalla citata Legge n. 461 del 1998.

Qualora, nonostante l'esperimento anche da parte della Società di tutte le azioni a tutela dei benefici previsti dalla Legge Ciampi, realmente la legge risultasse inapplicabile, l'onere fiscale relativo all'esercizio 1999 aumenterebbe di 172.617 milioni e quello del 2000 di 175.052 milioni, rappresentando per Banca Intesa una sopravvenienza passiva, ma contemporaneamente si renderebbe disponibile la riserva di 702.115 milioni (al netto di 2.444 milioni scissi da Ambroveneto a favore di FriulAdria) costituita nel bilancio 1999 e di 714.500 milioni costituita nel bilancio 2000.

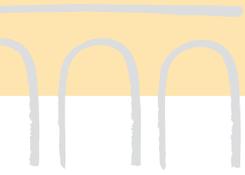
Problematiche relative alla determinazione degli interessi sui prestiti

Nel predisporre il bilancio 2000 si è tenuto conto di tre problematiche che riguardano il calcolo degli interessi sui prestiti alla clientela che sono stati pure oggetto di trattazione da parte della Consob nella comunicazione del 15 febbraio 2001 sopra indicata.

L'art. 29 della Legge n. 133/99 stabilisce che gli enti che hanno concesso contributi all'edilizia agevolata ed i soggetti destinatari di questi contributi possono chiedere alla banca mutuante la rinegoziazione del finanziamento, nel caso in cui il tasso di interesse applicato risulti superiore a quello effettivo globale medio delle medesime operazioni, determinato ai sensi della Legge n. 108/96 (Legge sull'usura). La Legge demanda ad un Decreto del Ministro del Tesoro la determinazione del tasso da applicare. In sede di prima applicazione il tasso applicabile a partire dal 1° luglio 1999 è stato determinato nella misura del 4,90%. La soluzione adottata dal Ministero è stata impugnata dalle banche. Nelle more delle decisioni dei TAR (in particolare il TAR del Lazio si pronuncerà sul ricorso presentato dalle banche solamente nel prossimo maggio) il problema è stato definito mediante una disposizione interpretativa contenuta nella Legge Finanziaria 2001, che chiarisce che il "tasso di rinegoziazione" di cui alla Legge n. 133/99 deve intendersi come quello effettivo globale medio dei mutui all'edilizia in corso di ammortamento.

Poiché il Ministero non ha ancora provveduto a determinare la misura degli interessi a partire dal 1° luglio 1999 (e sembra che questo non possa avvenire prima del prossimo mese di maggio), per la formazione dei conti dell'esercizio 2000 si è proceduto ad effettuare la valutazione più accurata possibile dell'onere e

Mutui all'edilizia
agevolata



ad accantonare ad un apposito Fondo l'ammontare dell'onere stimato. In particolare:

- i mutui agevolati di cui alla Legge 133/99 in essere al 31 dicembre 2000 ammontavano per Banca Intesa a circa 900 miliardi;
- a fronte dell'onere stimato per la rinegoziazione del tasso d'interesse di competenza dell'esercizio 2000 è stato accantonato ai Fondi per rischi ed oneri l'importo di 29 miliardi;
- l'onere stimato per l'esercizio 2001 ammonta a circa 17 miliardi.

I mutui in questione saranno oggetto di rinegoziazione con la clientela nei termini indicati dalla citata disposizione di legge.

Mutui non agevolati a tasso fisso

Il Decreto Legge 29 dicembre 2000, n. 394, "Interpretazione autentica della Legge 7 marzo 1996, n. 108, recante disposizioni in materia di usura" convertito nella Legge 28 febbraio 2001, n. 24, prevede una riduzione degli interessi considerati usurari per le rate relative a mutui a tasso fisso che scadono successivamente al 2 gennaio 2001.

L'intervento legislativo, conseguente alla nota Sentenza della Corte di Cassazione n. 14899 del 17 novembre 2000, definisce le condizioni in base alle quali gli interessi devono intendersi usurari; in particolare, stabilisce che la soglia di riferimento per la definizione del tasso usurario è quella vigente al momento della stipula del contratto e non quella del momento del pagamento delle rate. Il decreto stabilisce altresì che, salvo diversa pattuizione, in considerazione della forte riduzione dei tassi intervenuta a partire dal 1998, gli interessi contrattuali a tasso fisso più elevato, per le rate con scadenza a decorrere dal 3 gennaio 2001, siano sostituiti da un "tasso di sostituzione" pari al rendimento medio lordo dei BTP con vita residua superiore ad un anno negli ultimi 15 anni. Questo tasso medio risulta pari al 9,96%, ridotto all'8% per i mutui di importo originariamente non superiore a 150 milioni concessi a persone fisiche per l'acquisto o la costruzione di abitazioni non di lusso.

In base alle disposizioni della citata Legge, non esiste alcun onere di competenza dell'esercizio 2000, mentre l'onere stimato di competenza del 2001 per l'adeguamento dei tassi dei finanziamenti a quelli stabiliti dal legislatore è per Banca Intesa di circa 17 miliardi.

Applicazione dell'anatocismo

La Corte Costituzionale con la Sentenza 9-17 ottobre 2000, n. 425, ha dichiarato incostituzionale, per eccesso di delega, il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 342 (articolo 25, comma 3), nella parte in cui "sana" per il passato la pratica bancaria dell'anatocismo.

Infatti, secondo la Corte, la norma delegante (Legge 24 aprile 1998, n. 128) non avrebbe autorizzato l'emanazione di una disciplina di sanatoria (per il passato) e di validazione anticipata (per il periodo compreso tra la data di entrata in vigore del D.Lgs. e quella della richiesta della delibera CICR emessa il 9 febbraio 2000 che stabilisce modalità e criteri per la produzione di interessi sugli interessi).

Poiché Banca Intesa ritiene giuridicamente corretto il comportamento adottato, non ha ritenuto di effettuare alcun accantonamento per oneri futuri, neppure in presenza di richieste di ricalcolo degli interessi contabilizzati o di cause già incardinate.



Applicazione delle disposizioni fiscali di cui alla Legge 21 novembre 2000 n. 342

La Legge 21 novembre 2000, n. 342 (cosiddetto Collegato alla Finanziaria 2000) contiene disposizioni che consentono:

- la rivalutazione dei beni delle imprese;
- l'affrancamento dei maggiori valori di conferimento ex Lege n. 218/90;
- l'affrancamento dei maggiori valori di conferimento ex art. 4 D.Lgs. n. 358/97.

Banca Intesa non ha ritenuto di avvalersi di alcuna di queste facoltà.

Allegati del bilancio

Al bilancio sono allegati i seguenti documenti:

- poteri degli organi amministrativi e deleghe loro attribuite;
- schemi di bilancio espressi in euro;
- rendiconto finanziario;
- prospetto di cui alla Legge 19 marzo 1983, n. 72, art. 10 (prospetto delle rivalutazioni monetarie dei beni in bilancio);
- partecipazioni assoggettate a rivalutazione;
- rendiconto del Fondo pensioni interno;
- prospetto delle partecipazioni rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
- informazioni relative alle riserve, ai fondi ed al credito d'imposta.

Altre informazioni

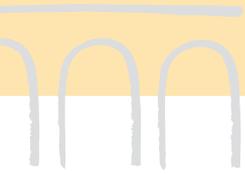
Presso la sede sociale saranno depositate le copie integrali dell'ultimo bilancio con le Relazioni sulla gestione delle società che alla data del 31 dicembre 2000 erano controllate o sottoposte ad influenza notevole, e che i rispettivi Consigli di amministrazione sottoporranno all'approvazione delle assemblee entro il 17 aprile 2001.

Saranno altresì depositati i bilanci dell'esercizio precedente di queste società.

Inoltre saranno depositate le pertinenti Relazioni del Collegio sindacale e, se la società è assoggettata a revisione contabile, la relazione della Società di revisione. Informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2000 dalle più importanti società partecipate sono contenute nella Relazione che accompagna il bilancio consolidato.

Il bilancio dell'impresa è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 18 aprile 2000, che ha attribuito a questa Società l'incarico per il triennio 2000 – 2002.

Infine, si segnala che la Società ha predisposto e resa pubblica nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la Relazione al 30 giugno 2000, che è stata sottoposta a revisione contabile limitata dalla Reconta Ernst & Young, e le Relazioni trimestrali consolidate al 31 marzo ed al 30 settembre 2000.



PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Sezione1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

1. Crediti, garanzie e impegni

1.1 Crediti verso banche

I crediti verso banche sono di norma iscritti al valore nominale aumentato degli interessi scaduti alla data del bilancio.

Il valore dei crediti nei confronti di alcuni soggetti bancari è rettificato in relazione alla situazione di solvibilità dei debitori; il valore di altri crediti verso non residenti è rettificato in misura forfettaria in relazione alle difficoltà nel servizio del debito del Paese di loro residenza.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

1.2 Crediti verso clientela

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono compresi nella voce di bilancio "Crediti verso clientela" se, e nella misura in cui, vi sia stata effettivamente l'erogazione del prestito.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato deducendo dall'importo contabile del credito alla fine dell'esercizio l'ammontare delle perdite previste.

Queste perdite sono determinate, tenendo conto della situazione di solvibilità del debitore e dell'eventuale esistenza di garanzie, nel modo seguente:

- per le sofferenze e le altre posizioni con andamenti anomali in base all'analitica valutazione dei crediti, eventualmente integrata da rettifiche forfettarie con riferimento ad alcune forme tecniche;
- per i crediti consolidati o ristrutturati tenendo conto anche del loro rendimento nonché delle modalità e dei tempi di rimborso;
- per i crediti verso soggetti "in bonis" residenti in Paesi aventi difficoltà nel servizio del debito in base ad una valutazione forfettaria.

Gli altri crediti sono rettificati in maniera forfettaria in relazione al rischio fisiologico di insolvenza determinato applicando ai crediti una percentuale calcolata, per categorie di debitori omogenei o per ciascun settore creditizio, con riferimento all'esperienza storica.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

1.3 Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte per il valore dell'impegno assunto.

Gli impegni ad erogare fondi assunti nei confronti delle controparti bancarie e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

I rischi di credito relativi alle garanzie ed impegni sono fronteggiati da un apposito accantonamento ai "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi", calcolato applicando i medesimi criteri di valutazione utilizzati per i crediti.



2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

I titoli in portafoglio sono classificati in “titoli immobilizzati” e “titoli non immobilizzati”. La categoria dei titoli immobilizzati è costituita a fronte di apposite deliberazioni da parte degli Organi aziendali; lo smobilizzo di tali titoli prima della loro scadenza può avvenire a condizione che si verifichino mutamenti nella strategia gestionale o negli equilibri di mercato tali da fare venir meno le ragioni che ne hanno determinato l’immobilizzazione.

Nella categoria dei “titoli non immobilizzati” confluiscono sia i titoli detenuti per esigenze di tesoreria, sia quelli posseduti per negoziazione.

Il valore di libro dei titoli “zero coupon” viene incrementato del valore della quota interessi maturata.

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto o al valore di trasferimento, se provenienti dal portafoglio non immobilizzato.

I titoli immobilizzati sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore in relazione alla situazione di solvibilità dell’emittente ed alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell’emittente medesimo.

Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore.

Lo scarto di emissione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato in aumento del valore dei titoli stessi. La differenza tra il costo di acquisto, aumentato dello scarto di emissione di competenza, ed il maggiore o minore valore di rimborso viene portata in aumento o in diminuzione degli interessi, sempre secondo il principio della competenza economica.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono contabilizzati secondo il metodo LIFO a scatti annuali. Lo scarto di emissione dei titoli a reddito fisso è contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato in aumento dei titoli stessi.

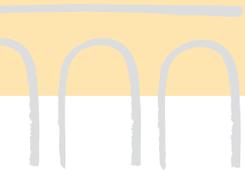
La valutazione è effettuata:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri al valore di mercato, definito come media aritmetica dei prezzi rilevati nell’ultimo mese dell’esercizio, ad eccezione dei titoli vincolati a valere sui Fondi integrativi previdenziali che continuano ad essere valutati al minore tra il costo e il valore di mercato, avendo destinazione specifica, separata contabilità e trattamento fiscale proprio, in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
- per i titoli non quotati al minore tra costo e valore di mercato, quest’ultimo determinato in base al presumibile valore di realizzo ottenuto, per i titoli a reddito fisso, attualizzando i flussi finanziari futuri ai tassi di mercato, rilevati con riferimento a titoli quotati che presentano analoghe caratteristiche oppure dai circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale. In particolare, per quelli subordinati derivanti dall’operazione di cartolarizzazione dei crediti, il presumibile valore di realizzo è calcolato tenendo conto dei recuperi attesi nel portafoglio crediti ceduti. Nella valutazione dei titoli non quotati si tiene conto anche della situazione di solvibilità dell’emittente e della capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell’emittente medesimo;
- per le quote degli organismi di investimento mobiliare, al valore di mercato di fine periodo.

Il valore dei titoli non quotati viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I contratti di riporto e quelli “pronti contro termine” con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta ovvero di impiego di denaro. In particolare:

2.2 Titoli non immobilizzati



- le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti;
- le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Nei contratti "pronti contro termine" su titoli a reddito fisso, i differenziali tra il prezzo "tel quel" a pronti e quello "tel quel" a termine sono rappresentati, rispettivamente, come interessi passivi su raccolta ed interessi attivi su impieghi e contabilizzati nella misura di competenza dell'esercizio.

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del regolamento.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli da ricevere o da consegnare in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, in quanto di competenza del portafoglio non immobilizzato, sono valutati con gli stessi criteri dei titoli non immobilizzati sopra descritti, tenendo conto del prezzo contrattuale di vendita.

Le operazioni "fuori bilancio" riguardanti i contratti derivati su titoli, su tassi d'interesse o su indici sono valutate come segue:

- i contratti derivati di copertura di attività o passività in bilancio o fuori bilancio sono valutati in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte;
- i contratti derivati di negoziazione sono valutati al valore di mercato;
- i contratti derivati inseriti in portafogli finanziari complessi in cui siano comprese anche attività formate da titoli di debito e/o di capitale sono valutati in maniera coerente con i criteri utilizzati per queste ultime.

Il valore di mercato dei contratti derivati è rappresentato dalle quotazioni ufficiali alla data di chiusura dell'esercizio o dal presumibile costo di sostituzione per i contratti che, pur non essendo direttamente quotati in mercati organizzati, sono assimilabili a quelli quotati in quanto assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni od indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e, comunque, obiettivamente determinabili.

I differenziali dei contratti di copertura di attività o passività che producono interessi sono rilevati in conto economico con lo stesso criterio di imputazione degli interessi stessi, se trattasi di copertura specifica, ovvero in base alla durata del contratto se trattasi di copertura generica.

I differenziali dei contratti di copertura di attività e passività che non producono interessi sono rilevati in conto economico al momento della loro liquidazione.

I differenziali dei contratti derivati di intermediazione "pluriflusso" sono rilevati in conto economico in relazione alla durata del contratto. Invece i differenziali di quelli "monoflusso" sono rilevati al momento della liquidazione.

I risultati delle valutazioni delle operazioni "fuori bilancio" trovano contropartita nello stato patrimoniale senza compensazioni tra le attività e le passività.

L'attività di intermediazione con il mercato relativa ad alcune tipologie di contratti derivati è accentrata presso unità operative specializzate. Queste unità gestiscono nell'ambito del proprio portafoglio anche le posizioni assunte per soddisfare le esigenze di copertura dei rischi assunti da altre unità della banca non abilitate ad operare sul mercato. Le esigenze di quest'ultime vengono soddisfatte attraverso compravendite interne ("internal deals") effettuate a prezzi di mercato. La rilevazione contabile dei contratti interni avviene nel modo seguente:

- i contratti derivati interni inclusi nei portafogli delle unità specializzate vengono valutati al mercato allo stesso modo degli altri contratti di trading in capo alle stesse;
- i contratti derivati interni in rimanenza presso le unità non abilitate ad operare sul mercato ricevono un trattamento contabile coerente con le attività o le passività



coperte e pertanto vengono valutati al costo, trattandosi esclusivamente di operazioni a copertura di attività o passività iscritte in bilancio al costo.

I differenziali o i margini di competenza dell'esercizio confluiscono tra gli interessi secondo una distribuzione temporale coerente con quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte se si tratta di copertura specifica oppure secondo la durata del contratto se la copertura è generica.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono contabilizzate secondo il metodo del lifo a scatti annuali e, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo.

Secondo la possibilità prevista dall'art. 8, comma 4, del D.Lgs. n. 87/92, il costo delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 1992 è costituito dal valore indicato nel bilancio a quella data e comprende quindi eventuali rivalutazioni effettuate in precedenza in applicazione di specifiche norme di legge.

Come consentito dalle norme fiscali, il loro valore di carico può essere ridotto tenendo anche conto, per quelle rappresentate da titoli quotati in mercati organizzati, delle relative quotazioni, determinate in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre.

Il valore di carico viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore. Il costo originario viene però ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore.

La differenza tra il valore di iscrizione in bilancio di alcune partecipazioni rilevanti e il valore inferiore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata rappresenta la quota di costo sostenuta a titolo di avviamento che si presume possa essere gradualmente assorbita dalla redditività futura, ovvero i maggiori valori delle attività dell'impresa cui si riferisce.

I dividendi delle società controllate sono contabilizzati nell'esercizio di maturazione, ossia nello stesso esercizio in cui viene prodotto l'utile che sarà poi distribuito.

Gli altri dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati, che coincide con quello in cui sono incassati.

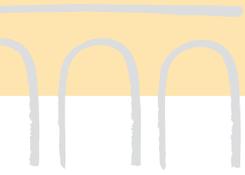
4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e le passività denominate in divisa estera sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, con la sola eccezione delle partecipazioni.

Le operazioni "fuori bilancio" in valuta, compresi i contratti derivati, sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni a pronti da regolare, al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio;
- le operazioni a termine, al tasso di cambio a termine alla data di chiusura dell'esercizio per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni interessate;
- le operazioni collegate con attività o passività, in modo coerente con le medesime tenendo conto delle condizioni contrattualmente stabilite.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" denominate in valute aderenti all'euro o comunque variabili in funzione dell'andamento dei tassi di cambio delle valute aderenti all'euro sono state tradotte in lire applicando i rispettivi tassi di conversione, ad eccezione delle partecipazioni, per le quali ci si è



avvalsi della facoltà, concessa dall'art. 21 del D.Lgs. 213/98, di utilizzare il tasso di cambio corrente alla data del loro acquisto.

I differenziali tra cambio a pronti e cambio a termine delle operazioni di copertura sono rilevati nel conto economico secondo una distribuzione temporale coerente a quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte.

Le operazioni in valuta sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del loro regolamento.

5. Immobilizzazioni materiali

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore.

Il valore di alcuni immobili risulta anche aumentato a seguito di rivalutazioni effettuate a norma di leggi speciali e per l'imputazione dei disavanzi di fusione.

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta attribuzione e di eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa.

L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati.

I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in quote costanti in base ad aliquote determinate secondo le loro possibilità di utilizzo. Inoltre, su alcuni cespiti, nell'ambito di quanto consentito dalla vigente legislazione, vengono effettuati ammortamenti anticipati per usufruire del beneficio fiscale. Anche questi ammortamenti sono portati in deduzione del valore contabile come sopra definito.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio cui risultano immessi nel processo produttivo;
- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà, nel presupposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà dell'esercizio stesso, criterio questo accolto anche dalle norme fiscali.

Il valore delle immobilizzazioni materiali viene ridotto laddove risultino perdite durevoli di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento del valore dei beni, sono imputate al conto economico.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto diminuito degli ammortamenti effettuati. La voce comprende:

- l'avviamento pagato nell'acquisto di società o conseguente a disavanzi di fusione emersi in sede di incorporazione. L'ammortamento viene effettuato con quote costanti in dieci anni;
- i costi di impianto connessi all'allestimento di nuove filiali in immobili non di proprietà, ad operazioni di aumento di capitale e di emissione di strumenti di patrimonializzazione. Tali costi sono ammortizzati con quote costanti in cinque anni;
- i costi di ristrutturazione di filiali e di altri locali non di proprietà. Tali costi sono ammortizzati con aliquote costanti determinate in base alla durata stimata della



- rispettiva utilità e, comunque, in base a quanto disposto dall'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, in un periodo non superiore a cinque anni;
- i costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale, che vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo;
 - altri oneri pluriennali, che vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali viene ridotto laddove risultino perdite durevoli di valore.

7. Altri aspetti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono determinati in base alla competenza temporale, tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti.

Il loro ammontare viene esposto in bilancio in voci proprie, non essendosi avvalsi della facoltà di portarli in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei sui titoli "zero coupon" presenti nel portafoglio e sui prestiti obbligazionari e sui certificati di deposito emessi anch'essi "zero coupon".

7.1 Ratei e risconti

I debiti verso banche e verso clientela ed i fondi di terzi in amministrazione sono iscritti in bilancio al valore nominale.

7.2 Debiti e fondi di terzi in amministrazione

I debiti rappresentati da titoli, costituiti da cartelle, obbligazioni, certificati di deposito e assegni circolari emessi, sono iscritti in bilancio al valore nominale. I debiti rappresentati da titoli "zero coupon" (certificati di deposito e prestiti obbligazionari) sono iscritti al valore di emissione incrementato della quota di interessi maturata.

7.3 Debiti rappresentati da titoli

Il disaggio relativo alle obbligazioni emesse sotto la pari è appostato, per la parte residua, tra i risconti attivi. L'aggio relativo alle obbligazioni emesse sopra la pari è iscritto, per la parte residua, tra i risconti passivi.

Il fondo iscritto in bilancio copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto alla chiusura dell'esercizio in base alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro in vigore.

7.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce include:

- Fondi di quiescenza e per obblighi simili.

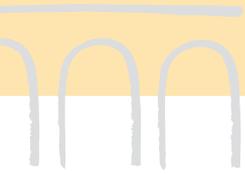
Sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e risultano congrui a garantire il pagamento delle quote di pensione a carico della banca.

- Fondi imposte e tasse.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero,

7.5 Fondi per rischi ed oneri



valutata sulla base della capacità della banca di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con le sole eccezioni delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali, dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Altre attività" e le seconde nella voce "Fondi per rischi ed oneri – fondi imposte e tasse".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

La consistenza del fondo viene, inoltre, adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

– Altri fondi.

Questa voce comprende gli stanziamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tali fondi non hanno funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale.

Gli stanziamenti effettuati riflettono la migliore stima possibile dei rischi e degli oneri in base agli elementi a disposizione.

7.6 Fondi rischi su crediti

I fondi rischi su crediti sono costituiti a titolo prudenziale e per usufruire di benefici fiscali previsti dalle leggi vigenti e sono rappresentati da accantonamenti sia in conto capitale sia per interessi di mora.

7.7 Passività subordinate

Le passività subordinate sono iscritte al valore nominale. Quelle in valuta sono convertite in lire al cambio "a pronti" di fine esercizio.



Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti

Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di disposizioni tributarie sono rappresentate da:

- accantonamento dei crediti in linea capitale e degli interessi di mora che si ritiene di incassare nei limiti consentiti dall'art. 71 del D.P.R. n. 917/86;
- ammortamenti anticipati su immobilizzazioni materiali (art. 67 del D.P.R. n. 917/86).

Causali	Rettifiche di valore/ Accantonamenti/(Utilizzi)			Onere fiscale		
	Esercizi precedenti	2000	Totali	Esercizi precedenti	2000	Totali
Accantonamento al fondo rischi su crediti in linea capitale	117.506	(81.506)	36.000	49.823	(35.693)	14.130
Accantonamento al fondo rischi su crediti per interessi di mora	113.841	22.131	135.972	48.268	5.101	53.369
Ammortamenti anticipati	94.417	3.666	98.083	40.033	(1.535)	38.498
Totali	325.764	(55.709)	270.055	138.124	(32.127)	105.997

- Nella colonna "ammortamenti anticipati - esercizi precedenti" sono indicati quelli che alla chiusura dell'esercizio 1999 dovevano ancora ritenersi anticipati rispetto al normale piano di ammortamento.
- Nella colonna "ammortamenti anticipati - 2000" è indicato il saldo tra quelli conteggiati nell'esercizio al netto degli utilizzi per vendite ed i "giri" da ammortamenti anticipati ad ammortamenti ordinari delle quote ordinarie che sarebbero state di competenza dell'esercizio 2000 qualora negli esercizi precedenti non fossero stati calcolati ammortamenti anticipati.
- L'onere fiscale dell'esercizio 2000 tiene anche conto degli effetti delle variazioni delle aliquote Irpeg e Irap.
- Qualora la banca non si fosse avvalsa nell'esercizio ed in esercizi precedenti della facoltà di effettuare rettifiche ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme fiscali, l'utile netto dell'esercizio 2000 sarebbe stato inferiore di 23.582 milioni, al netto dell'effetto fiscale teorico. Tenendo conto delle rettifiche effettuate negli esercizi precedenti, il patrimonio netto al 31 dicembre 2000 sarebbe risultato superiore di 164.058 milioni, sempre al netto dell'effetto fiscale teorico.
- Le imposte differite relative alle rettifiche ed agli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie non sono state contabilizzate per non dilatare artificialmente l'onere fiscale dell'esercizio a vantaggio di quello degli esercizi successivi.

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 - I crediti

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità presso Banche Centrali ed Uffici Postali”

Sottovoci	
Cassa	965.120
Disponibilità presso:	
– banche centrali	3.967
– uffici postali e altri enti	3.171
Totale	972.258

Composizione della voce 30 “Crediti verso banche”

Sottovoci	
a) Crediti a vista	
– conti correnti per servizi resi	1.709.129
– depositi liberi	3.305.117
– altre forme tecniche	154.536
Totale a)	5.168.782
b) Altri crediti	
<i>Verso banche centrali:</i>	
– riserva obbligatoria	3.908.956
– altri rapporti	29.044
<i>Verso banche:</i>	
– depositi vincolati	16.539.886
– finanziamenti (sovvenzioni)	8.596.302
– operazioni “pronti contro termine”	9.579.178
– sofferenze	1.368
– altre forme tecniche	354.373
Totale b)	39.009.107
Totale	44.177.889

1.1 Dettaglio della voce 30 “Crediti verso banche”

a) Crediti verso banche centrali	3.938.037
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	–
c) Operazioni pronti contro termine	9.579.178
d) Prestito di titoli	19.196

L'ammontare dei crediti verso banche centrali voce 30 “crediti verso banche” non è uguale alla sommatoria degli altri crediti verso banche centrali poiché una quota residua (pari a 37 milioni) è ricompresa nel di cui delle forme tecniche dei crediti verso banche a vista.



Composizione della voce 40 “Crediti verso clientela”

Sottovoci	
Mutui	67.312.471
Conti correnti	39.668.454
Altri finanziamenti	27.497.073
Sofferenze	4.128.305
Rischio di portafoglio	4.234.729
Operazioni pronti contro termine	3.214.697
Altre forme tecniche	27.357.105
Totale	173.412.834

1.2 Dettaglio della voce 40 “Crediti verso clientela”

a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	91.924
b) Operazioni pronti contro termine	3.214.697
c) Prestito di titoli	–

1.3 Crediti verso clientela garantiti

a) Da ipoteche	55.927.406
b) Da pegni su:	
1. depositi di contante	806.798
2. titoli	1.757.254
3. altri valori	207.064
	2.771.116
c) Da garanzie di:	
1. Stati	608.707
2. altri enti pubblici	36.385
3. banche	1.014.707
4. altri operatori	24.357.562
	26.017.361
Totale	84.715.883

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

Sofferenze	
a) clientela	4.128.305
b) banche	1.368
Totale	4.129.673

1.5 Crediti per interessi di mora

a) Crediti in sofferenza	345.981
b) Altri crediti	63.142
Totale	409.123

Situazione dei crediti per cassa

Crediti verso clientela

Categorie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi			
A1. Sofferenze	6.136.812	(2.008.507)	4.128.305
A2. Incagli	3.566.355	(341.998)	3.224.357
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	–	–	–
A4. Crediti ristrutturati	431.014	(47.611)	383.403
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	191.916	(48.430)	143.486
	10.326.097	(2.446.546)	7.879.551
B. Crediti "in bonis"	166.168.250	(634.967)	165.533.283
Totale	176.494.347	(3.081.513)	173.412.834



Crediti verso clientela - Dinamica dei crediti dubbi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	6.075.590	2.911.667	-	502.498	181.890
A1. di cui: per interessi di mora	1.309.133	95.485	-	393	-
B. Variazioni in aumento	1.731.044	3.482.307	-	92.761	112.430
B1. ingressi da crediti in bonis	464.522	2.962.668	-	27.699	110.940
B2. interessi di mora	396.660	53.160	-	10.907	-
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	543.837	71.990	-	28.580	403
B4. altre variazioni in aumento	326.025	394.489	-	25.575	1.087
C. Variazioni in diminuzione	(1.669.822)	(2.827.619)	-	(164.245)	(102.404)
C1. uscite verso crediti in bonis	(97.057)	(882.469)	-	(25.410)	(3.841)
C2. cancellazioni	(595.991)	(69.685)	-	(51.555)	(17.380)
C3. incassi	(627.520)	(894.902)	-	(46.668)	(80.820)
C4. realizzi per cessioni	(137.303)	(37.920)	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	(33.393)	(572.366)	-	(39.038)	(13)
C6. altre variazioni in diminuzione	(178.558)	(370.277)	-	(1.574)	(350)
D. Esposizione lorda finale	6.136.812	3.566.355	-	431.014	191.916
D1. di cui: per interessi di mora	1.385.323	57.488	-	20.367	-

Crediti verso clientela - Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	1.740.912	316.450	-	67.138	67.173	584.542
A1. di cui: per interessi di mora	823.800	47.858	-	1.713	-	-
B. Variazioni in aumento	925.586	207.533	-	40.551	19.134	81.949
B1. rettifiche di valore	489.910	143.751	-	19.544	19.134	70.469
B1.1 di cui: per interessi di mora	158.677	21.186	-	1.064	-	-
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	344.784	31.444	-	1.074	-	127
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	78.313	16.898	-	19.933	-	9.221
B4. altre variazioni in aumento	12.579	15.440	-	-	-	2.132
C. Variazioni in diminuzione	(657.991)	(181.985)	-	(60.078)	(37.877)	(31.524)
C1. riprese di valore da valutazione	(14.803)	(2.361)	-	(2.242)	(5.326)	-
C1.1 di cui: per interessi di mora	(2.992)	(9)	-	-	-	-
C2. riprese di valore da incasso	(44.889)	(13.641)	-	(3.323)	(32.229)	-
C2.1 di cui: per interessi di mora	(9.099)	(1.104)	-	(139)	-	-
C3. cancellazioni	(583.203)	(66.539)	-	(51.410)	-	(8.710)
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	(14.440)	(91.266)	-	(3.087)	-	(15.572)
C5. altre variazioni in diminuzione	(656)	(8.178)	-	(16)	(322)	(7.242)
D. Rettifiche complessive finali	2.008.507	341.998	-	47.611	48.430	634.967
D1. di cui: per interessi di mora	1.039.342	26.012	-	17.067	-	-

Gli importi delle rettifiche e delle riprese di valore non comprendono i valori riferiti al primo semestre della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza che sono presenti solo a livello economico nel bilancio di Banca Intesa.

Crediti verso banche

Categorie	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi			
A1. Sofferenze	7.555	(6.187)	1.368
A2. Incagli	9.117	(8.683)	434
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	20.230	(4.319)	15.911
	36.902	(19.189)	17.713
B. Crediti in bonis	44.160.176	-	44.160.176
Totale	44.197.078	(19.189)	44.177.889

Crediti verso banche - Dinamica dei crediti dubbi

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	6.935	14.722	-	-	56.511
A1. di cui: per interessi di mora	3	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.285	1.298	-	-	22.785
B1. ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	18.853
B2. interessi di mora	-	441	-	-	-
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	2.717	-	-	-	-
B4. altre variazioni in aumento	568	857	-	-	3.932
C. Variazioni in diminuzione	(2.665)	(6.903)	-	-	(59.066)
C1. uscite verso crediti in bonis	-	(2.422)	-	-	(618)
C2. cancellazioni	(2.662)	(1.764)	-	-	(21.993)
C3. incassi	(3)	-	-	-	(36.455)
C4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	(2.717)	-	-	-
C6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	7.555	9.117	-	-	20.230
D1. di cui: per interessi di mora	-	441	-	-	-



Crediti verso banche - Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	5.733	12.070	-	-	21.820	-
A1. di cui: per interessi di mora	3	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.119	2.428	-	-	3.702	-
B1. Rettifiche di valore	196	2.428	-	-	3.702	-
B1.1 di cui: per interessi di mora	-	441	-	-	-	-
B2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B3. trasferimenti da altre categorie di crediti	2.466	-	-	-	-	-
B4. altre variazioni in aumento	457	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(2.665)	(5.815)	-	-	(21.203)	-
C1. riprese di valore da valutazione	-	(1.585)	-	-	(104)	-
C1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C2. riprese di valore da incasso	(3)	-	-	-	(5.104)	-
C2.1 di cui: per interessi di mora	(3)	-	-	-	-	-
C3. cancellazioni	(2.662)	(1.764)	-	-	(15.518)	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	(2.466)	-	-	-	-
C5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	(477)	-
D. Rettifiche complessive finali	6.187	8.683	-	-	4.319	-
D1. di cui: per interessi di mora	-	441	-	-	-	-

Gli importi delle rettifiche e delle riprese di valore non comprendono i valori riferiti al primo semestre della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza che sono presenti solo a livello economico nel bilancio di Banca Intesa.

Sezione 2 - I titoli

2.1 Titoli immobilizzati

Sottovoci	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	8.580.749	8.487.264
1.1 Titoli di Stato	7.461.660	7.376.639
– quotati	7.461.660	7.376.639
– non quotati	–	–
1.2 Altri titoli	1.119.089	1.110.625
– quotati	561.277	557.026
– non quotati	557.812	553.599
2. Titoli di capitale	–	–
– quotati	–	–
– non quotati	–	–
Totale	8.580.749	8.487.264

Differenza tra valore di rimborso e valore iscritto in bilancio

Positive	34.547
Negative	2.803

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali	12.673.488
B. Aumenti	1.867.919
B1. Acquisti	891.733
B2. Riprese di valore	–
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	710.113
B4. Altre variazioni	266.073
C. Diminuzioni	(5.960.658)
C1. Vendite	(4.731.594)
C2. Rimborsi	(1.161.397)
C3. Rettifiche di valore	–
di cui:	–
– svalutazioni durature	–
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	–
C5. Altre variazioni	(67.667)
D. Rimanenze finali	8.580.749



2.3 Titoli non immobilizzati

Sottovoci	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	25.168.123	25.228.671
1.1 Titoli di Stato	14.655.541	14.658.858
– quotati	14.530.529	14.530.529
– non quotati	125.012	128.330
1.2 Altri titoli	10.512.582	10.569.813
– quotati	2.071.759	2.071.759
– non quotati	8.440.823	8.498.054
2. Titoli di capitale	1.024.553	1.157.839
– quotati	1.019.769	1.152.152
– non quotati	4.784	5.687
Totale	26.192.676	26.386.511

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali	25.518.092
B. Aumenti	196.562.107
B1. Acquisti	195.699.952
– Titoli di debito	191.240.880
– titoli di Stato	130.242.383
– altri titoli	60.998.497
– Titoli di capitale	4.459.072
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	293.305
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	–
B4. Altre variazioni	568.850
C. Diminuzioni	(195.887.523)
C1. Vendite e rimborsi	(194.767.508)
– Titoli di debito	(190.129.194)
– titoli di Stato	(127.898.094)
– altri titoli	(62.231.100)
– Titoli di capitale	(4.638.314)
C2. Rettifiche di valore	(134.383)
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	(710.113)
C5. Altre variazioni	(275.519)
D. Rimanenze finali	26.192.676

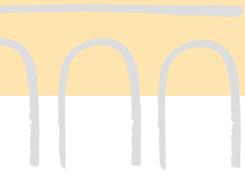
Sezione 3 - Le partecipazioni

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazioni	Patrimonio netto (A)	Utile/ Perdita	Quota % (B)	Valore di bilancio (C)	Patrimonio di competenza (D = A x B)	Differenze (E = D - C)
A. Imprese controllate						
A.1 Imprese del Gruppo bancario Intesa						
Banca CIS - Credito Industriale Sardo S.p.A.	429.081	(12.721)	55,37	43.754	237.582	193.828
Banca Carime S.p.A.	1.672.079	40.014	99,92	1.778.554	1.670.725	(107.829)
Banca Commerciale Italiana S.p.A.	11.329.282	2.120.715	70,00	6.312.124	7.490.563	1.178.439
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	236.207	18.163	8,38	17.993	19.787	1.794
Banca Intesa (France) S.a.	99.962	7.745	100,00	101.485	99.957	(1.528)
Banca Intesa International S.a.	82.519	5.015	100,00	53.581	76.381	22.800
Banca Intesa Mediocredito S.p.A.	4.357	-	100,00	4.357	4.357	-
Banca Popolare FriulAdria S.p.A.	817.388	52.020	76,05	541.965	584.399	42.434
Bankhaus LÖbbecke & Co. KG	820.589	16.836	98,78	885.044	810.553	(74.491)
Beteiligungsgesellschaft für das B. MBH	5.291	244	100,00	5.990	5.291	(699)
Caboto Holding Sim S.p.A.	429.149	34.998	100,00	377.285	398.895	21.610
C.R. Ascoli Piceno S.p.A.	301.161	5.048	66,00	243.267	197.290	(45.977)
Caridata S.p.A.	11.405	3.643	60,00	1.200	6.843	5.643
Cariparma e Piacenza S.p.A.	1.533.632	150.762	100,00	1.382.870	1.391.316	8.446
Cariplo Finance Inc.	339	29	100,00	13	339	326
Finanziaria Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	115.213	4.320	99,29	260.309	110.596	(149.713)
Finreme Sim S.p.A.	32.317	468	53,76	16.276	17.141	865
FundsWorld Financial Services Ltd.	18.962	(25.571)	70,50	13.369	13.369	-
Holding Intesa Centro S.p.A.	759.308	(2.205)	97,63	741.280	741.282	2
Immobiliare Maram S.r.l.	9.198	16	100,00	11.913	9.198	(2.715)
Intesa Asset Management S.G.R. S.p.A.	397.157	150.991	85,79	97.795	248.298	150.503
Intesa Bank Overseas Ltd.	27.481	1.897	100,00	16.792	26.291	9.499
Intesa e-LAB S.p.A.	196.146	(5.226)	100,00	196.146	196.146	-
Intesa Fiduciaria SIM S.p.A.	14.488	7.702	100,00	5.295	7.585	2.290
Intesa Formazione S.c.p.a.	1.295	129	72,50	171	939	768
Intesa Formazione Sud S.c.p.a.	252	32	10,00	21	25	4
Intesa Gestione Crediti S.p.A.	629.879	142	100,00	617.267	629.879	12.612
Intesa Italia SIM S.p.A.	46.393	26.089	100,00	10.000	22.393	12.393
Intesa Ireland Plc	221.989	21.973	100,00	200.012	200.107	95
Intesa Leasing S.p.A.	356.319	41.756	98,71	246.071	324.017	77.946
Intesa Preferred Capital Company LLC	86.384	(5.423)	100,00	89.068	86.384	(2.684)
Intesa Preferred Capital Company LLC II	7.662	(192)	100,00	7.745	7.662	(83)
Intesa Riscossione Tributi S.p.A.	153.852	4.996	100,00	148.023	153.852	5.829
Intesa Sec S.p.A.	194	-	60,00	116	116	-
Intesa Sistemi e Servizi S.c.p.a.	404.091	1.317	100,00	402.189	404.091	1.902
Italfid S.p.A.	2.660	60	100,00	2.000	2.660	660
La Centrale Consulenza S.p.A.	833	(272)	100,00	833	833	-
Magazzini Generali Fiduciari Cariplo S.p.A.	38.374	6.012	100,00	67.885	32.674	(35.211)
Mediofactoring S.p.A.	296.678	55.272	100,00	212.762	247.305	34.543
Phoenix KG	84.758	402	98,78	82.970	83.721	751
Totale imprese del Gruppo bancario Intesa				15.195.790	16.560.842	1.365.052



Denominazioni	Patrimonio netto (A)	Utile/ Perdita	Quota % (B)	Valore di bilancio (C)	Patrimonio di competenza (D = A x B)	Differenze (E = D - C)
A.2 Altre imprese controllate						
Agricola Investimenti S.p.A.	1.137	(4.450)	99,99	1.137	1.137	-
Allevamenti le Colombaie S.r.l.	32.886	(1.205)	20,00	10.506	6.577	(3.929)
Azienda Agricola Ballottino S.r.l.	1.374	237	49,00	556	673	117
C.G.M. International S.p.A. in liquidazione	1.024	7	80,00	814	819	5
Carivita S.p.A.	290.364	35.487	80,00	220.000	220.291	291
Centro Aurelia S.r.l. in liquidazione	156	(43)	100,00	148	156	8
Finanziaria Colonna S.r.l.	973	(67)	100,00	973	973	-
Intesa Learning S.p.A.	209	9	96,50	193	202	9
La Bufalina S.r.l. in liquidazione	113	(42)	100,00	111	113	2
Nordest Sica S.p.A.	5.809	-	66,67	3.873	3.873	-
Palazzo Legnazzi S.r.l. in liquidazione	1.024	(85)	24,50	251	251	-
Previnet - Servizi per la Previdenza S.p.A.	14.388	3.869	5,00	480	719	239
Setefi S.p.A.	81.955	31.478	100,00	48.354	53.929	5.575
Standa Commerciale S.p.A.	(6.225)	(75.435)	90,00	146.382	(5.603)	(151.985)
Sviluppo Garibaldi-Repubblica S.p.A.	581	-	50,00	290	291	1
Totale altre imprese controllate				434.068	284.401	(149.667)
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
Agos Itafinco S.p.A.	152.203	18.581	30,00	48.512	45.661	(2.851)
Bank Austria Creditanstalt	189.478	26.842	20,00	44.236	37.896	(6.340)
Banco de Investimento Immobiliario	65.380	(117.617)	50,00	32.690	32.690	-
C.R. Fermo S.p.A.	253.096	12.024	33,33	92.436	84.365	(8.071)
C.R. Provincia Chieti S.p.A.	292.708	13.800	20,00	83.000	58.542	(24.458)
C.R. Provincia Teramo S.p.A.	402.495	16.499	20,00	96.250	80.499	(15.751)
C.R. Terni e Narni S.p.A.	129.042	7.695	35,00	89.044	45.165	(43.879)
Cantiere Darsena Italia S.p.A. in Liq. - conc. prev.	(19.662)	170	20,00	-	(3.932)	(3.932)
Caralt S.p.A.	7.908	2.409	35,00	2.245	2.768	523
Carinord Holding S.p.A.	563.395	10.357	30,94	171.579	174.292	2.713
Car World Italia S.p.A.	17.767	128	30,00	12.800	5.330	(7.470)
Chiari e Forti S.p.A.	29.470	24	21,05	7.474	6.204	(1.270)
Dante Prini S.p.A. in liquidazione	(7.400)	(14.539)	32,50	-	(2.405)	(2.405)
Eco S.p.A.	87.542	14.451	20,31	14.843	17.778	2.935
Ente Nazionale Sementi Elette	1.055	2.846	49,41	8	521	513
EuroMilano S.r.l.	25.029	5.892	37,50	17.599	9.386	(8.213)
Eutron S.p.A.	12.687	3.093	20,00	18.992	2.537	(16.455)
F.I.L.A. Fabbr.Ital.Lapis ed Affini S.p.A.	58.868	2.395	20,00	28.250	11.774	(16.476)
First Skelligs Int. Finance Co. Ltd.	135.481	8.096	33,33	42.314	45.160	2.846
Immobiliare Palvareto S.r.l. in liquidazione	164	153	50,00	-	82	82
Ipef Partners Ltd.	758	(20)	40,50	2	307	305
Loyalty Group Italia S.p.A.	194	-	50,00	97	97	-
Lo.Se.Ri. S.p.A.	6.115	762	30,50	1.050	1.865	815
Multichiara S.r.l.	(41)	(62)	40,00	2.000	(16)	(2.016)
Office Chairs Participations S.a.r.l.	194	-	50,00	97	97	-
PMP S.p.A.	2.220	(164)	40,00	1.000	888	(112)
Siderpali Holding S.p.A.	186	(14)	30,00	1.500	56	(1.444)
Tecno S.p.A.	24.657	(396)	38,46	10.000	9.484	(516)
Termomeccanica S.p.A.	51.107	11.847	32,32	6.270	16.518	10.248
Vobis Network S.p.A.	7.745	-	27,50	7.007	2.130	(4.877)
Totale imprese sottoposte a influenza notevole				831.295	685.737	(145.558)
Totale generale				16.461.153	17.530.981	1.069.828



Il patrimonio netto (colonna A) comprende il risultato dei progetti di bilancio dell'esercizio 2000. Laddove il bilancio dell'esercizio 2000 non si è reso disponibile è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato.

Il patrimonio netto di competenza (colonna D) è stato determinato portando in riduzione della frazione di patrimonio netto di pertinenza i dividendi 2000 contabilizzati "per maturazione" da Banca Intesa.

Per quanto riguarda Intesa Preferred Capital Company LLC ed Intesa Preferred Capital Company LLC II, Banca Intesa possiede il 100% dei diritti di voto. Tenendo conto delle "preferred shares" emesse (200 milioni di euro) la percentuale di possesso in Intesa Capital Company LLC scenderebbe al 18,7%. Sempre tenendo conto delle "preferred shares" emesse (150 milioni di euro) la percentuale di possesso in Intesa Capital Company LLC II scenderebbe al 2,6%. Il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio esposti nella tabella sono stati rideterminati in funzione dei principi contabili di Gruppo ed escludendo dal primo il risultato dell'esercizio in quanto destinato a remunerare unicamente le azioni privilegiate.

Le differenze positive tra patrimonio netto di competenza e valore di bilancio (colonna E della tabella) sono determinate dagli stanziamenti di utili alle riserve e da altri incrementi del patrimonio netto delle società.

Le differenze negative sono sostanzialmente riconducibili all'avviamento pagato (anche in occasione dell'attività di merchant banking svolta dalla rete Mediocredito Lombardo) o ai maggiori valori economici dei beni dell'attivo. Si segnala anche che, relativamente a Banca Carime, l'eccedenza del valore di carico corrisponde all'avviamento evidenziato in sede di conferimento ed in via di realizzazione per un ammontare molto superiore nell'ambito della cessione alla Banca Popolare Commercio e Industria, operazione di cui si è ampiamente riferito nella parte generale della Relazione al bilancio consolidato.

Quanto alle controllate Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, a FinBTB, ed alle collegate Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, Cassa di Risparmio di Terni e Narni, ed altre minori, comprese quelle rivenienti dal Mediocredito Lombardo, come sopra detto, riconducibili all'attività di banca d'affari, l'eccedenza del valore di carico rispetto alla quota di patrimonio netto di competenza, trova ragione in specifici valori di avviamento. Così è anche per Bankhaus LÖbbecke, con la precisazione che il suo valore di carico sconta già svalutazioni operate in precedenti esercizi.

Relativamente alla partecipazione nella Standa Commerciale S.p.A. si segnala che nel mese di dicembre 2000 è stato stipulato un contratto (perfezionato poi nel mese di febbraio 2001) per la cessione dell'intera quota di possesso ad un valore superiore a quello di carico al 31 dicembre 2000 e superiore anche all'intera differenza tra il valore di carico e la quota parte di patrimonio netto risultante al 31 dicembre 2000. Pertanto in sede di redazione del bilancio non si è provveduto a svalutare la partecipazione per tenere conto delle perdite subite dalla società.

Il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio di Intesa Leasing S.p.A. determinati con l'applicazione della metodologia finanziaria ammontano rispettivamente a 358.184 milioni ed a 33.860 milioni.

Per quanto riguarda il commento sull'attività svolta ed i risultati ottenuti dalle principali società partecipate si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.



3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

Voci patrimoniali	Attività e passività verso imprese del Gruppo	Attività e passività verso altre partecipazioni
a) Attività		
1. Crediti verso banche	10.183.870	3.600.459
– di cui: subordinati	50.181	–
2. Crediti verso enti finanziari	18.208.429	487.528
3. Crediti verso altra clientela	7.676.524	1.074.759
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	361.026	107.538
– di cui: subordinati	258.977	–
b) Passività		
1. Debiti verso banche	24.102.300	503.632
2. Debiti verso enti finanziari	9.568.698	7.489
3. Debiti verso altra clientela	489.487	7.733
4. Debiti rappresentati da titoli	1.885.691	29.044
5. Passività subordinate	3.553.817	–
c) Garanzie e impegni		
1. Garanzie rilasciate	5.585.660	89.815
2. Impegni	1.374.831	359.564

3.4 Composizione della voce 70 “Partecipazioni”

3.5 Composizione della voce 80 “Partecipazioni in imprese del Gruppo”

Sottovoci	Partecipazioni (voce 70)	Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)
a) In banche		
1. quotate	1.683.436	6.312.124
2. non quotate	1.243.139	5.686.928
b) In enti finanziari		
1. quotate	3.849	–
2. non quotate	260.524	2.481.766
c) Altre		
1. quotate	49.404	–
2. non quotate	308.329	1.149.040
Totale	3.548.681	15.629.858

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

3.6.2 Altre partecipazioni

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni hanno avuto le seguenti movimentazioni:

Esistenze/Variazioni	Partecipazioni (voce 70)	Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)
A. Esistenze iniziali	2.937.823	14.713.095
B. Aumenti	1.029.255	2.466.926
<i>B1. Acquisti</i>	944.427	933.784
<i>B2. Riprese di valore</i>	15.253	493
<i>B3. Rivalutazioni</i>	-	-
<i>B4. Altre variazioni</i>	69.575	1.532.649
C. Diminuzioni	(418.397)	(1.550.163)
<i>C1. Vendite</i>	(190.026)	(88.817)
<i>C2. Rettifiche di valore</i>	(73.148)	(43.027)
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	(73.148)	(43.027)
<i>C3. Altre variazioni</i>	(155.223)	(1.418.319)
D. Rimanenze finali	3.548.681	15.629.858
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	200.448	975.977



Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

Esistenze/Variazioni	Immobili	Mobili e arredi	Impianti e macchine	Totale
A. Esistenze iniziali	2.084.891	96.436	53.641	2.234.968
B. Aumenti	198.573	10.813	31.912	241.298
<i>B1. Acquisti</i>	34.025	10.813	31.912	76.750
<i>B2. Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B3. Rivalutazioni</i>	164.548	-	-	164.548
<i>B4. Altre variazioni</i>	-	-	-	-
C. Diminuzioni	(178.119)	(31.960)	(38.521)	(248.600)
<i>C1. Vendite</i>	(33.913)	(2.563)	(2.906)	(39.382)
<i>C2. Rettifiche di valore:</i>				
<i>a) ammortamenti</i>	(100.855)	(28.254)	(34.198)	(163.307)
<i>b) svalutazioni durature</i>	-	-	-	-
<i>C3. Altre variazioni</i>	(43.351)	(1.143)	(1.417)	(45.911)
D. Rimanenze finali	2.105.345 ^(a)	75.289	47.032 ^(b)	2.227.666
E. Rivalutazioni totali	1.720.876	-	-	1.720.876
F. Rettifiche totali:				
a) ammortamenti	(1.261.029)	(373.018)	(618.225)	(2.252.272)
b) svalutazioni durature	(2.509)	-	-	(2.509)

^(a) Di cui: - cespiti ad uso aziendale 1.674.609 milioni;
- anticipi su ristrutturazioni in corso 470 milioni.

^(b) Di cui: - anticipi su acquisti 53 milioni.

Il saldo delle esistenze iniziali delle immobilizzazioni materiali differisce da quello esposto negli schemi con i dati 1999 pro-forma per 164.548 milioni, relativi alla parte di disavanzo di fusione attribuito al valore degli immobili nel bilancio 2000. Come precisato nella premessa della nota integrativa si è tenuto conto anche di questo effetto nella predisposizione del bilancio pro-forma al 31 dicembre 1999.

La differenza fra gli ammortamenti esposti nella tabella e il corrispondente importo della voce di bilancio 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali" è dovuta all'inclusione in tale voce degli ammortamenti effettuati nel primo semestre dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza incorporata nel corso dell'esercizio.

L'aumento della voce si riferisce a:

Acquisti	1.332
Ristrutturazioni	32.252
Acconti corrisposti per ristrutturazioni in corso	441
Rivalutazioni	164.548

L'importo delle rivalutazioni si riferisce all'attribuzione di parte del disavanzo di fusione emerso in sede di incorporazione di Cariplo, Banco Ambrosiano Veneto e Mediocredito Lombardo.

In particolare sono state apportate le seguenti rivalutazioni:

– sugli immobili acquisiti da Cariplo:

• Anghera – Via Conciliazione 1	12.100
• Brescia – Via Moretto 38/b	9.500
• Liscate – Via Guido Rossa	12.500
• Milano – Piazzetta Bossi 1	7.600
• Milano – Via Bisceglie 120	14.600
• Milano – Via Giambellino 135	7.170
• Milano – Via Giovenale 13/15	8.100
• Milano – Via Manzoni 3	10.200
• Milano – Via Verdi 8	13.133
	<u>94.903</u>

– sugli immobili acquisiti da Mediocredito Lombardo:

• Milano – P.le Cadorna	45.645
• Milano – Via Broletto	24.000
	<u>69.645</u>

Totale **164.548**

Gli ammortamenti sono calcolati, secondo la metodologia descritta nel capitolo sui criteri di valutazione, applicando le seguenti aliquote:

Immobili	3%
Mobili, cassaforti e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Arredamenti	15%
Autoveicoli	25%
Autoveicoli di trasporto	20%
Impianti e macchine, apparecchi ed attrezzature varie	15%
Impianti e mezzi di sollevamento	7,5%
Macchine elettroniche	20%
Impianti di allarme	30%
Impianti di comunicazione	25%



Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti effettuati nell'esercizio (punto C2.a) e dei Fondi ammortamento (punto F.a).

Sottovoci	Immobili	Mobili e arredi	Impianti e macchine	Totale
Ammortamenti:				
– ordinari e accelerati	100.046	19.750	21.103	140.899
– anticipati	809	8.504	13.095	22.408
Totale	100.855	28.254	34.198	163.307
Fondi di ammortamento:				
– ordinari	1.228.424	341.030	585.230	2.154.684
– anticipati	32.605	31.988	32.995	97.588
Totale	1.261.029	373.018	618.225	2.252.272

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

Esistenze/Variazioni	Costi impianto filiali	Costi ristrutturazione immobili	Software	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	89.283	78.847	7.141	108.805	284.076
B. Aumenti	7.116	41.935	8.833	148.770	206.654
<i>B1. Acquisti</i>	7.116	41.935	8.833	18	57.902
<i>B2. Riprese di valore</i>	–	–	–	–	–
<i>B3. Rivalutazioni</i>	–	–	–	–	–
<i>B4. Altre variazioni</i>	–	–	–	148.752	148.752
C. Diminuzioni	(36.642)	(38.115)	(8.671)	(52.502)	(135.930)
<i>C1. Vendite</i>	–	(5.041)	(2.607)	–	(7.648)
<i>C2. Rettifiche di valore:</i>					
<i>a) ammortamenti</i>	(35.665)	(32.939)	(6.064)	(47.213)	(121.881)
<i>b) svalutazioni durature</i>	–	–	–	(5.289)	(5.289)
<i>C3. Altre variazioni</i>	(977)	(135)	–	–	(1.112)
D. Rimanenze finali	59.757	82.667	7.303	205.073	354.800
E. Rivalutazioni totali	–	–	–	–	–
F. Rettifiche totali:					
<i>a) ammortamenti</i>	(119.460)	(79.856)	(14.002)	(100.809)	(314.127)
<i>b) svalutazioni durature</i>	(34.279)	–	–	(7.476)	(41.755)

Il saldo delle esistenze iniziali delle immobilizzazioni immateriali differisce da quello esposto negli schemi con i dati 1999 pro-forma per 148.752 milioni, in quanto relativo alle operazioni straordinarie effettuate nel 2000 ed i cui effetti sono stati retrodatati nella preparazione del pro-forma 1999 come meglio illustrato nel paragrafo “Bilancio pro-forma al 31 dicembre 1999”.

La differenza fra gli ammortamenti esposti nella tabella e il corrispondente importo della voce di bilancio 90 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali” è dovuta all’inclusione in tale voce degli ammortamenti effettuati nel primo semestre dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza incorporata nel corso dell’esercizio.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

Crediti verso l'Erario	2.528.719
– crediti d'imposta di esercizi precedenti	366.098
– ritenute d'acconto dell'esercizio	927.556
– credito d'imposta su dividendi maturati nell'esercizio	490.156
– acconti di imposte dirette del 1999	322.356
– altri crediti verso l'Erario	422.553
Contropartite contabili delle valutazioni operazioni fuori bilancio	2.612.985
Partite viaggianti tra filiali	1.124.114
Attività per imposte anticipate	937.472
Società del Gruppo per dividendi maturati nell'esercizio	930.598
Partite in corso di lavorazione	578.685
Addebiti diversi in corso di esecuzione	544.081
Sospesi presso dipendenze	494.989
Crediti per interessi e rendite da esigere	473.031
Assegni bancari tratti su terzi in corso di negoziazione	275.674
Sospesi stanza di compensazione	207.968
Debitori diversi per operazioni in titoli	196.615
Debitori diversi per operazioni in valuta	406.940
Premi pagati per opzioni in essere	109.792
Sospesi procedura titoli/estero	88.251
Partite varie	1.541.539
Totale	13.051.453



5.2 Composizione della voce 140 “Ratei e risconti attivi”

Ratei attivi	
Differenziali su contratti “fuori bilancio”	1.299.262
Interessi su crediti verso clientela	394.352
Interessi su crediti verso banche	407.400
Interessi su titoli	354.073
Commissioni per servizi bancari e altri proventi	17.387
Altri	408.280
Totale	2.880.754

Risconti attivi	
Differenziali di contratti “fuori bilancio”	413.426
Commissioni su collocamento obbligazioni	150.963
Spese amministrative	25.563
Interessi passivi ed oneri assimilati su debiti verso clientela	9.700
Disaggio emissione obbligazioni	3.477
Altri oneri e spese	164.633
Totale	767.762

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Nel bilancio 2000 non ci si è avvalsi della facoltà di cui all’art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 87/92, di portare i ratei e i risconti attivi direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell’attivo ai quali essi si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei di interesse sui titoli “zero coupon” presenti nel portafoglio di proprietà e degli scarti di emissione, i cui dietimi – per specifica disposizione di Banca d’Italia – sono stati portati parte a incremento del valore dei titoli e parte tra i “crediti verso l’Erario”.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

a) Crediti verso banche	81.394
b) Crediti verso clientela	20
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	939.294
Totale	1.020.708

Sezione 6 - I debiti

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

Sottovoci	
a) Debiti a vista	
– conti correnti per servizi resi	4.257.532
– depositi liberi	17.588.617
– altre forme tecniche	753.928
Totale a)	22.600.077
b) Debiti a termine o con preavviso	
– depositi vincolati	40.643.995
– finanziamenti	562.486
– operazioni pronti contro termine	15.954.622
– altre forme tecniche	3.007.295
Totale b)	60.168.398
Totale	82.768.475

6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

a) Operazioni pronti contro termine	15.954.622
b) Prestito di titoli	18.325

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

Sottovoci	
a) Debiti a vista	
– depositi	3.363.472
– conti correnti	67.320.022
Totale a)	70.683.494
b) Debiti a termine o con preavviso	
– depositi vincolati	6.022.787
– conti correnti vincolati	592.964
– operazioni pronti contro termine	4.987.129
– altre forme tecniche	223.899
Totale b)	11.826.779
Totale	82.510.273



6.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

a) Operazioni pronti contro termine	4.987.129
b) Prestito di titoli	-

Composizione della voce 30 “Debiti rappresentati da titoli”

Sottovoci del passivo	
a) Obbligazioni	54.720.700
b) Certificati di deposito	
– a breve termine	9.654.399
– a medio termine	3.192.136
Totale b)	12.846.535
c) Altri titoli	
– assegni circolari	1.518.887
– altri	128.899
Totale c)	1.647.786
Totale	69.215.021

Composizione della voce 40 “Fondi di terzi in amministrazione”

Sottovoci del passivo	
– Fondi ricevuti dallo Stato	30.509
– Fondi ricevuti dalle Regioni	3.874
– Fondi ricevuti da altri Enti pubblici	26.467
Totale	60.850

Sezione 7 - I fondi

Variazioni intervenute nella voce 70

“Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”

A. Esistenze iniziali	1.149.278
B. Aumenti	149.298
<i>B1. Accantonamenti</i>	147.244
<i>B2. Altre variazioni</i>	2.054
C. Diminuzioni	(142.830)
<i>C1. Indennità corrisposte</i>	(66.833)
<i>C2. Anticipazioni concesse a norma di legge e di accordi contrattuali</i>	(27.012)
<i>C3. Quote destinate a gestioni esterne</i>	(27.075)
<i>C4. Altre variazioni</i>	(21.910)
D. Rimanenze finali	1.155.746

Tra le altre variazioni in diminuzione è ricompresa la quota del fondo TFR ceduta alla Banca Popolare FriulAdria in occasione della scissione di 60 sportelli da parte della rete Ambroveneto.

Variazioni intervenute nella sottovoce 80 a)

“Fondi di quiescenza e per obblighi simili”

A. Esistenze iniziali	1.303.040
B. Aumenti	239.075
<i>B1. Accantonamenti</i>	230.702
<i>B2. Altre variazioni</i>	8.373
C. Diminuzioni	(53.147)
<i>C1. Utilizzi</i>	(53.147)
<i>C2. Altre variazioni</i>	-
D. Rimanenze finali	1.488.968

Si veda al riguardo l'allegato “Rendiconto del fondo pensioni interno”.

7.1 Composizione della voce 90 “Fondi rischi su crediti”

Fondo rischi su crediti	36.000
Fondo rischi su crediti per interessi di mora	403.215
Totale	439.215

7.2 Variazioni nell'esercizio dei “Fondi rischi su crediti” (voce 90)

A. Saldo iniziale	782.475
B. Aumenti	127.212
<i>B1. Accantonamenti</i>	122.539
<i>B2. Altre variazioni</i>	4.673
C. Diminuzioni	(470.472)
<i>C1. Utilizzi</i>	(391.397)
<i>C2. Altre variazioni</i>	(79.075)
D. Saldo finale	439.215



Variazione delle “Attività per imposte anticipate”

1. Importo iniziale	1.143.261
2. Aumenti	205.758
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	199.554
2.2 Altri aumenti	6.204
3. Diminuzioni	(411.547)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(337.848)
3.2 Altre diminuzioni	(73.699)
4. Importo finale	937.472

L'importo indicato al punto 2.2 è conseguente all'incorporazione della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza.

L'importo indicato al punto 3.2 per 34.082 milioni è relativo alla variazione delle aliquote e per la parte rimanente è conseguente all'incorporazione della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza.

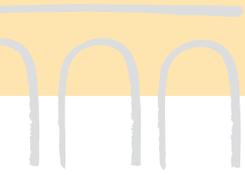
Variazione delle “Passività per imposte correnti e differite”

	Correnti	Differite
Importo iniziale pro-forma	760.029	586.288
Effetto derivante dalla riesposizione dei dividendi	576.419	484.806
	1.336.448	1.071.094
Riclassifiche a seguito di dichiarazione dei redditi	(24.360)	24.360
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	(1.092.500)	-
Utilizzi per operazioni di scissione	-	(1.365)
Accantonamento dell'esercizio:		
- per imposte sul reddito	1.750.759	-
- per altre imposte	12.313	-
Imposte differite dell'esercizio	-	(408.135)
Importo finale	1.982.660	685.954

In questa tabella è stato ripristinato l'effetto sul Fondo imposte derivante dalla riesposizione nel bilancio 1999 pro-forma dei dividendi secondo il criterio di maturazione degli utili non applicato nel bilancio 1999 dalle società incorporate come descritto nella premessa della nota integrativa.

Variazione delle “Passività per imposte differite”

1. Importo iniziale	1.071.094
2. Aumenti	604.020
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	579.660
2.2 Altri aumenti	24.360
3. Diminuzioni	(989.160)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(983.705)
3.2 Altre diminuzioni	(5.455)
4. Importo finale	685.954



L'importo relativo al saldo iniziale è al lordo dell'effetto derivante dalla riesposizione dei dividendi nel bilancio 1999 pro-forma.

L'importo indicato al punto 2.2 è relativo ad una riclassificazione dal Fondo imposte correnti al Fondo imposte differite.

L'importo indicato al punto 3.2 per 4.090 milioni è relativo alla variazione delle aliquote e per la parte rimanente è conseguente all'operazione di scissione a favore della Banca Popolare FriulAdria.

Il calcolo delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è stato effettuato applicando il "Metodo dello stato patrimoniale". Il calcolo è stato effettuato separatamente per l'IRPEG, sulla base delle future aliquote (36% per il 2001 e 35% a partire dal 2001) e per l'IRAP, in base all'aliquota presumibilmente applicabile nel periodo di liquidazione del credito ovvero del debito (5% per il 2001, 4,75% per il 2002 e 4,25% a partire dal 2003).

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella voce "Altre attività" nei casi in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca, dimostrata negli esercizi precedenti e comprovata da piani previsionali, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le imposte anticipate sono state contabilizzate con riferimento a tutte le differenze temporanee deducibili, mentre non sono state contabilizzate imposte anticipate relative a perdite fiscali computabili in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi.

Le imposte anticipate contabilizzate si riferiscono principalmente a rettifiche di valore sui crediti (418.127 milioni), ad accantonamenti ai fondi rischi per cause passive e revocatorie (166.637 milioni), ad accantonamenti per oneri relativi al personale (78.897 milioni) e ad accantonamenti per garanzie rilasciate (60.135 milioni).

Le imposte differite sono iscritte in bilancio nella voce "Fondi per rischi ed oneri – fondi imposte e tasse" con riferimento a tutte le differenze temporanee tassabili, con le sole eccezioni delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati esclusivamente per motivi fiscali, riportate nella Parte A di questa nota integrativa (270.055 milioni), per non dilatare artificialmente gli oneri, e delle riserve in sospensione di imposta (che ammontano a 1.950.995 milioni) in quanto si ritiene che non saranno poste in essere operazioni che possano comportarne la tassazione.

I debiti fiscali relativi ai maggiori valori dell'attivo iscritti in sospensione d'imposta sono rappresentati da rivalutazioni di partecipazioni (per 840.416 milioni) effettuate nell'ambito dei conferimenti operati a norma della Legge n. 218/90 (Legge Amato) e dal disavanzo di fusione emerso nell'esercizio 2000 a seguito dell'incorporazione di Cariplo e Mediocredito Lombardo, che per 164.548 milioni è stato portato ad incremento del valore degli immobili e per 148.752 milioni è stato iscritto come avviamento. Per quanto riguarda i maggiori valori su partecipazioni non si è ritenuto di effettuare alcun accantonamento del debito fiscale latente in quanto si reputa altamente improbabile l'alienazione delle partecipazioni. Invece, con riferimento al disavanzo di fusione, sono state contabilizzate le imposte differite sulla parte iscritta come avviamento, stante l'indeducibilità delle relative quote di ammortamento, mentre la quota attribuita agli immobili viene affrancata in sede di dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2000 ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 358/97 e pertanto la relativa imposta sostitutiva è stata contabilizzata nel bilancio 2000.

Le imposte differite contabilizzate nell'esercizio si riferiscono principalmente ai dividendi contabilizzati nell'esercizio di maturazione degli utili (501.890 milioni) per i quali nell'attivo è stato iscritto anche il relativo credito d'imposta, a plusvalenze derivanti dalla vendita di beni patrimoniali (115.268 milioni) ed ai disavanzi di fusione (53.030 milioni).

Non sono state contabilizzate imposte anticipate o differite imputate direttamente alle voci di patrimonio netto.



7.3 Composizione della sottovoce 80 c) “Fondi per rischi ed oneri: altri fondi”

	Esistenze iniziali	Utilizzi	Accantonamenti	Altre variazioni	Rimanenze finali
Fondo rischi per azioni revocatorie	197.999	(8.462)	56.865	1.300	247.702
Fondo per garanzie rilasciate ed impegni	141.154	(2.348)	14.400	-	153.206
Fondo per beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	21.726	(12.008)	12.500	-	22.218
Fondo oneri per cause passive	155.748	(15.017)	37.387	(1.300)	176.818
Fondo oneri per il personale	213.553	(139.798)	224.950	754	299.459
Fondo oneri per rinegoziazione mutui edilizia agevolata	-	-	29.000	-	29.000
Fondo per interventi del Fondo Interbancario Tutela Depositi	-	-	4.130	-	4.130
Fondo oneri per società partecipate	74.517	(32.517)	-	-	42.000
Fondo per oneri di integrazione	520.567	(171.808)	-	-	348.759
Fondo oneri diversi	30.150	(22.624)	54.218	(754)	60.990
Totale	1.355.414	(404.582)	433.450	-	1.384.282

La differenza tra gli accantonamenti esposti nella tabella e il corrispondente importo riportato nella voce di bilancio 100 “Accantonamenti per rischi ed oneri” è dovuta all’inclusione in quest’ultima degli accantonamenti operati nel primo semestre dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, incorporata nel corso dell’esercizio.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Composizione del "Patrimonio netto"

Voci	
Capitale	5.836.293
Sovrapprezzi di emissione	11.704.046
Riserve:	
a) riserva legale	1.496.490
b) riserve per azioni o quote proprie	-
c) riserve statutarie	25.004
d) altre riserve	1.131.629
Riserve di rivalutazione	543.201
Fondo per rischi bancari generali	297.656
Utile d'esercizio	2.058.153
Patrimonio netto	23.092.472
Passività subordinate	11.559.029

Composizione della voce 120 "Capitale sociale"

(Numero azioni)	
Ordinarie	5.047.426.421
Risparmio	788.866.972
Capitale Sociale	5.836.293.393

Le azioni sono di nominali L. 1.000 ciascuna.

Le Riserve statutarie riguardano:

Riserva straordinaria	25.004
-----------------------	--------

La Altre riserve di cui al punto d) riguardano:

Riserva D.Lgs. 153/99	702.115
Riserva da concentrazione (Legge 30/7/1990, n. 218)	416.843
Altre riserve	12.671
Totale	1.131.629

Le Riserve di rivalutazione riguardano:

Riserva di rivalutazione (Legge 30/12/1991, n. 413)	264.084
Riserva di rivalutazione (Legge 19/3/1983, n. 72)	260.268
Riserva di rivalutazione (Legge 29/12/1990, n. 408)	13.616
Riserva di rivalutazione (Legge 2/12/1975, n. 576)	4.953
Riserva di rivalutazione (Legge 18/3/1965, n. 170)	280
Totale	543.201



Prospetto delle variazioni delle voci di Patrimonio netto

	Capitale sociale	Sovrap-prezzi di emissione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di rivalu-tazione	Fondo per rischi bancari generali	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 1999	5.405.739	10.215.789	493.650	364.444	394.441	0	2.373.239	19.247.302
Destinazione dell'utile d'esercizio 1999 (delibera assemblea ordinaria del 18/4/2000)								
- a riserva legale			1.002.840				(1.002.840)	-
- a riserva ex D.Lgs. n°153/99				480.804			(480.804)	-
- dividendo in ragione: • L. 180 alle n. 767.754.610 azioni risparmio • L. 160 alle n.4.646.244.897 azioni ordinarie							(138.196) (743.399)	(138.196) (743.399)
- al Fondo beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale							(8.000)	(8.000)
Aumento di capitale collegato alla conversione straordinaria nel mese di febbraio 2000, di obbligazioni convertibili connessa all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 30/9/1997	4.022	6.071						10.093
Aumento di capitale collegato all'esercizio straordinario nel mese di aprile 2000 dei warrant connessi all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 30/09/1997	8.261	13.214						21.475
Aumento di capitale collegato alla conversione straordinaria nel mese di maggio 2000, di obbligazioni convertibili connessa all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 30/9/1997	1.879	3.907						5.786
Aumento di capitale collegato alla conversione, nel mese di maggio 2000, di obbligazioni convertibili e warrant connessi all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 30/9/1997	99.206	206.761						305.967
Aumento di capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'11 aprile 2000, a valere su delega conferitagli dall'assemblea 28/7/1998	195.932	1.116.815						1.312.747
Vendita diritti inoptati connessi all'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'11 aprile 2000		1.403						1.403
Variazioni a seguito della fusione della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza in data 1 luglio 2000 • Aumento capitale sociale • Allocazione avanzo di fusione e da concambio • Fondo per rischi bancari generali	89.706	128.488		240.088	66.364	15.000		218.194 306.452 15.000
Aumento di capitale collegato alla conversione straordinaria nel mese di novembre 2000, di obbligazioni convertibili connessa all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea del 30/9/1997	8.246	11.598						19.844
Variazioni a seguito fusione Cariplo, Ambroveneto e Mediocredito Lombardo in data 31 dicembre 2000 • Aumento capitale sociale • Allocazione avanzo fusione e da concambio • Fondo per rischi bancari generali	23.302			71.170	82.396	282.656		23.302 153.566 282.656
Dividendi prescritti				127				127
Utile d'esercizio							2.058.153	2.058.153
Patrimonio netto al 31 dicembre 2000	5.836.293	11.704.046	1.496.490	1.156.633	543.201	297.656	2.058.153	23.092.472

La tabella di movimentazione del patrimonio netto è stata predisposta partendo dai valori presenti nel bilancio di Banca Intesa al 31 dicembre 1999, e non dai valori pro-forma, al fine di indicare tutti i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Passività subordinate

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Valuta	Importo originario in unità di valuta	Controvalore (milioni di lire) dell'importo residuo 31/12/00
Strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II):							
Prestito obbligazionario subordinato	5% fisso	29-dic-1998	30-dic-2008	NO	Lit	495.000.000.000	495.000
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 6 mesi maggiorato di 0,70 punti	29-dic-1998	30-dic-2008	NO	Lit	5.000.000.000	5.000
Strumento di deposito subordinato sottoscritto da Intesa LLC I	Euribor a 3 mesi maggiorato di 0,65 punti	30-giu-1998	30-giu-2008	NO	Euro	200.000.000	387.254
Strumento di deposito subordinato sottoscritto da Intesa LLC II	6,4% fisso	30-mar-1999	30-mar-2039	A partire dal 30-mar-04	Euro	150.000.000	290.441
Prestito obbligazionario subordinato emesso da Intesa Bank Overseas Ltd.	Libor a 3 mesi maggiorato di 0,87 punti	02-gen-1998	02-gen-2008	NO	Usd	500.000.000	1.040.446
Prestito obbligazionario subordinato emesso da Intesa Bank Overseas Ltd.	Libor a 3 mesi maggiorato di 0,87 punti	02-gen-1998	02-gen-2008	NO	Lit	200.000.000.000	200.000
Prestito obbligazionario subordinato emesso da Intesa Bank Overseas Ltd.	Libor a 3 mesi maggiorato di 0,645 punti	10-apr-1998	10-apr-2008	NO	Lit	250.000.000.000	250.000
Prestito obbligazionario subordinato emesso da Intesa Bank Overseas Ltd.	Libor a 3 mesi maggiorato di 0,645 punti	10-giu-1998	10-giu-2008	NO	Lit	800.000.000.000	800.000
Subordinati di secondo livello (Lower Tier II):							
Prestito obbligazionario subordinato	5,15% fisso	09-giu-1998	10-giu-2008	NO	Lit	100.000.000.000	100.000
Prestito obbligazionario subordinato	1 ^a ced.: 8%; 2 ^a e 3 ^a : 6,375%; le successive: 13,8% meno 2 volte libor 12 mesi (max 5,3% - min 4,5%)	16-giu-1998	17-giu-2013	NO	Lit	500.000.000.000	500.000
Prestito obbligazionario subordinato	Premio alla scadenza pari alla variazione media di un paniere di indici e valute con un minimo del 16%	30-giu-1998	31-lug-2006	NO	Lit	300.000.000.000	300.000
Prestito obbligazionario subordinato	1 ^a ced.: 8%; 2 ^a e 3 ^a : 6,375%; le successive: 13,8% meno 2 volte libor 12 mesi (max 5,3% - min 4,5%)	30-giu-1998	01-lug-2013	NO	Lit	200.000.000.000	200.000
Prestito obbligazionario subordinato	4,4% fisso	16-nov-1998	17-nov-2008	NO	Lit	300.000.000.000	300.000
Prestito obbligazionario subordinato	4,4% fisso	09-dic-1998	10-dic-2008	NO	Lit	200.000.000.000	200.000
Prestito obbligazionario subordinato	1 ^a ced.: 8%; 2 ^a : 5%; 3 ^a : 4%; le successive: 70% del tasso swap euro a 10 anni	09-mar-1999	09-mar-2014	NO	Lit	480.000.000.000	480.000
Prestito obbligazionario subordinato	1 ^a ced.: 8%; 2 ^a : 5,5%; 3 ^a : 4%; le successive: 65% del tasso swap euro a 10 anni con un minimo del 4%	15-lug-1999	15-lug-2014	NO	Euro	250.000.000	484.067
Prestito obbligazionario subordinato	5,3% fisso	22-ott-1999	01-gen-2010	NO	Euro	150.000.000	290.441
Prestito obbligazionario subordinato	4,9% fisso	23-nov-1999	01-gen-2007	NO	Euro	95.000.000	183.946
Prestito obbligazionario subordinato	5,2% fisso	07-dic-1999	01-gen-2010	NO	Euro	90.000.000	174.264
Prestito obbligazionario subordinato	5,3% fisso	21-gen-2000	01-gen-2010	NO	Euro	100.000.000	193.627
Prestito obbligazionario subordinato	5,0% fisso	25-gen-2000	01-gen-2007	NO	Euro	90.000.000	174.264
Prestito obbligazionario subordinato	5,5% fisso	16-feb-2000	01-gen-2010	NO	Euro	41.000.000	79.387
Prestito obbligazionario subordinato	5,2% fisso	18-feb-2000	01-gen-2007	NO	Euro	59.000.000	114.240
Prestito obbligazionario subordinato	Tasso fisso 4,70%	15-nov-1999	15-nov-2006	NO	Euro	104.000.000	201.372
Prestito obbligazionario subordinato	Tasso fisso 4,40%	14-dic-1999	14-dic-2004	NO	Euro	52.000.000	100.686
Prestito obbligazionario subordinato	Tasso fisso 4,70%	11-feb-2000	11-feb-2007	NO	Euro	104.000.000	201.372
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 3 mesi maggiorato di 0,375 punti	01-giu-1995	01-giu-2002	A partire dal 2-dic-1996	Lit	350.000.000.000	140.000
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 3 mesi diminuito di 0,25 punti	01-ott-1996	01-ott-2003	A partire dal 1-apr-1998	Lit	300.000.000.000	180.000
Prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni ordinarie	Libor Eurolira a 6 mesi con il limite minimo dell'1,25%	01-gen-1998	01-gen-2003	NO	Lit	878.254.800.500	16.596
Prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni di risparmio	Libor Eurolira a 6 mesi con il limite minimo dell'1,75%	01-gen-1998	01-gen-2003	NO	Lit	246.311.524.800	26.680



Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Valuta	Importo originario in unità di valuta	Controvalore (milioni di lire) dell'importo residuo 31/12/00
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 6 mesi	01-gen-1998	01-gen-2005	A partire dal 1-lug-1999	Lit	1.200.000.000.000	1.200.000
Deposito vincolato subordinato sottoscritto da C.R. Parma	Euribor a 12 mesi maggiorato di 0,01 punti	29-dic-1999	29-dic-2006	NO	Euro	155.000.000	300.122
Deposito vincolato subordinato sottoscritto da Banca Carime	Euribor a 12 mesi maggiorato di 0,01 punti	29-dic-1999	29-dic-2006	NO	Euro	65.000.000	125.858
Deposito vincolato subordinato sottoscritto da Banca Popolare FriulAdria	Euribor a 12 mesi maggiorato di 0,01 punti	29-dic-1999	29-dic-2006	NO	Euro	39.000.000	75.514
Deposito vincolato subordinato sottoscritto da Banca di Trento e Bolzano	Euribor a 12 mesi maggiorato di 0,01 punti	29-dic-1999	29-dic-2006	NO	Euro	25.000.000	48.407
Deposito vincolato subordinato sottoscritto da Banca Carime	Euribor a 12 mesi maggiorato di 0,01 punti	23-mar-2000	23-mar-2007	NO	Euro	41.000.000	79.387
Deposito vincolato subordinato sottoscritto da Banca Popolare FriulAdria	Euribor a 12 mesi maggiorato di 0,01 punti	23-mar-2000	23-mar-2007	NO	Euro	15.000.000	29.044
Deposito vincolato subordinato sottoscritto da C.R. Parma	Euribor a 3 mesi maggiorato di 0,70 punti	23-mar-2000	23-mar-2007	NO	Euro	52.000.000	100.686
Deposito vincolato subordinato sottoscritto da Banca di Trento e Bolzano	Euribor a 12 mesi maggiorato di 0,01 punti	23-mar-2000	23-mar-2007	NO	Euro	15.000.000	29.044
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 6 mesi maggiorato di 0,70 punti	30-mar-1999	30-mar-2009	A partire dal 30-mar-2004	Euro	100.000.000	193.627
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 6 mesi maggiorato di 0,70 punti	28-mar-2000	28-mar-2010	A partire dal 28-mar-2005	Euro	130.000.000	251.715
Subordinati posti a copertura dei rischi di mercato non computabili nel patrimonio di vigilanza (Tier III):							
Prestito obbligazionario subordinato	5,20% fisso	22-dic-2000	22-dic-2003	NO	Euro	100.000.000	193.627
Prestito obbligazionario subordinato	5,35% fisso	01-dic-2000	01-dic-2003	NO	Euro	200.000.000	387.254
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 6 mesi maggiorato di 0,50 punti	28-apr-2000	30-apr-2003	NO	Euro	200.000.000	387.254
Prestito obbligazionario subordinato	Libor a 6 mesi maggiorato di 0,5 punti	15-feb-1999	15-feb-2001	A partire dal 15-ago-2000	Euro	25.000.000	48.407
Totale							11.559.029

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31 dicembre 2000

Categorie/Valori	
A. Patrimonio di vigilanza	
A1. Patrimonio di base (tier 1)	21.118.161
A2. Patrimonio supplementare (tier 2)	10.677.671
A3. Elementi da dedurre	(467.720)
A4. Patrimonio di vigilanza	31.328.112
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B1. Rischi di credito	-
B2. Rischi di mercato ^(*)	13.926.862
<i>di cui:</i>	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	-
- rischi di cambio	-
B3. Altri requisiti prudenziali	-
B4. Totale requisiti prudenziali	13.926.862
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C1. Attività di rischio ponderate	198.955.170
C2. Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (percentuale)	10,61
C3. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (percentuale)	15,75

^(*) I requisiti patrimoniali richiesti per i rischi di mercato (641.865 milioni) sono interamente coperti da prestiti subordinati di terzo livello non inclusi nel patrimonio di vigilanza.



Sezione 9 - Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

Importi da riconoscere a terzi	2.309.147
Contropartite contabili delle valutazioni operazioni fuori bilancio	2.610.081
Partite viaggianti tra filiali	1.058.656
Sospesi stanza di compensazione	932.282
Cedole maturate	516.427
Creditori diversi per operazioni in valuta	622.188
Importi da versare all'Erario	387.006
Fornitori e altre spese da pagare	383.278
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	293.734
Debiti per spese del personale	217.217
Partite in corso di lavorazione	131.591
Premi riscossi per opzioni in essere	131.219
Sospesi presso dipendenze	111.354
Creditori diversi per operazioni in titoli	108.330
Partite varie	2.012.831
Totale	11.825.341

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

Ratei passivi

Interessi passivi e oneri assimilati su debiti rappresentati da titoli	1.088.602
Differenziali di contratti "fuori bilancio"	933.672
Interessi passivi e oneri assimilati su debiti verso banche	364.319
Oneri per operazioni "pronti contro termine su titoli"	228.640
Interessi passivi e oneri assimilati su debiti verso clientela	51.258
Altri oneri e spese	38.931
Totale	2.705.422

Risconti passivi

Differenziali di contratti "fuori bilancio"	594.519
Interessi su portafoglio sconto	268.044
Interessi attivi e proventi assimilati su crediti verso clientela	30.923
Altri proventi e ricavi	29.720
Commissioni per impegni di firma	467
Totale	923.673

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Come già precisato, nel bilancio 2000 non ci si è avvalsi della facoltà di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 87/92 di portare i ratei e i risconti passivi direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo ai quali essi si riferiscono, con la sola eccezione dei ratei passivi dei certificati di deposito e dei prestiti obbligazionari emessi "zero coupon", o comunque con una cedola unica alla scadenza del prestito.

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

10.1 Composizione della voce 10 “Garanzie rilasciate”

a) Crediti di firma di natura commerciale	
– accettazioni	312.246
– avalli e fidejussioni	12.303.054
– aperture di credito	889.520
– altri	–
Totale a)	13.504.820
b) Crediti di firma di natura finanziaria	
– avalli e fidejussioni	9.657.141
– accettazioni	400
– altri	–
Totale b)	9.657.541
c) Attività costituite in garanzia	3.715
Totale	23.166.076

10.2 Composizione della voce 20 “Impegni”

a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	
– titoli da ricevere	–
– margini su linee di credito irrevocabili concesse	9.214.737
– finanziamenti e depositi da effettuare con clientela e banche	2.178.549
– acquisti non ancora regolati	2.665.486
– altri impegni	3.879.042
Totale a)	17.937.814
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	
– margini su linee di credito irrevocabili concesse	16.433.286
– vendita opzioni put su titoli	5.277.829
– altri impegni	274.276
Totale b)	21.985.391
Totale	39.923.205

Gli impegni per vendita su opzioni put su titoli per 4.986.534 milioni sono relativi ai “Warrant put Intesa - BCI” emessi in occasione dell’Offerta Pubblica di Scambio di azioni Banca Commerciale Italiana con azioni Banca Intesa ed esercitabili tra il primo ed il 15 novembre 2002.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Titoli in portafoglio a garanzia di pronti contro termine di raccolta	741.869
Titoli a garanzia dell’operatività sul sistema di pagamento “BI-REL”	732.017
Titoli presso Bankitalia a cauzione assegni	300.589
Titoli a garanzia presso il MIF	3.006
Totale	1.777.481



10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

a) banche centrali	3.795.471
b) altre banche	976.889
Totale	4.772.360

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite:	26.398.083	49.876.957	-
1.1 Titoli	-	3.596.701	-
- acquisti	-	2.663.399	-
- vendite	-	933.302	-
1.2 Valute	26.398.083	46.280.256	-
- valute contro valute	19.094.490	5.836.629	-
- acquisti contro euro	5.832.540	21.773.629	-
- vendite contro euro	1.471.053	18.669.998	-
2. Depositi e finanziamenti:	-	-	11.204.166
- da erogare	-	-	2.221.546
- da ricevere	-	-	8.982.620
3. Contratti derivati:	135.257.488	205.524.035	8.608.698
3.1 Con scambio di capitali:	3.575.057	2.168.976	5.620.203
a) titoli	40.677	610.218	5.620.203
- acquisti	-	588.220	5.323.707
- vendite	40.677	21.998	296.496
b) valute	3.534.380	1.558.758	-
- valute contro valute	198.924	131.200	-
- acquisti contro euro	2.735.938	627.403	-
- vendite contro euro	599.518	800.155	-
c) altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali:	131.682.431	203.355.059	2.988.495
a) valute	124.735	245.894	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	124.735	158.678	-
- vendite contro euro	-	87.216	-
b) altri valori	131.557.696	203.109.165	2.988.495
- acquisti	65.159.643	84.901.399	-
- vendite	66.398.053	118.207.766	2.988.495
Totale	161.655.571	255.400.992	19.812.864

Le operazioni “fuori bilancio” presentavano al 31 dicembre 2000 minusvalenze non contabilizzate per 2.657.549 milioni e plusvalenze, pure esse non contabilizzate, per 1.235.985 milioni. I suddetti valori si riferiscono ad operazioni di copertura di prestiti obbligazionari emessi e di mutui erogati per rispettivamente 2.617.830 milioni e 1.227.825 milioni. I restanti importi (39.719 milioni di minusvalenze e 8.160 milioni di plusvalenze) sono relativi ad operazioni di copertura di titoli immobilizzati e di titoli non immobilizzati non quotati valutati con il criterio di minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

I contratti derivati indicati al punto 3.1 (a) titoli - acquisti nella colonna “altre operazioni” includono il valore nominale dei “Warrant put Intesa – BCI” (4.986.534 milioni) emessi dalla Banca in occasione dell’Offerta Pubblica di Scambio di azioni Banca Commerciale Italiana con azioni Banca Intesa.

Operazioni originate da contratti tra diverse unità operative interne (internal deals)

Valori nozionali

	Unità di copertura		Unità di negoziazione	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Categorie:				
Compravendite di valute	-	-	-	-
Contratti derivati con scambio di capitali	-	-	-	-
Contratti derivati senza scambio di capitali	5.582.120	4.322.804	4.322.804	5.582.120

Effetti economici

Saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura	36.799
Saldo positivo dei differenziali su operazioni di trading	3.897
Rivalutazioni	213.032
Svalutazioni	(241.209)
Totale	12.519

10.6 Contratti derivati di credito in essere a fine periodo (al valore nozionale)

	di negoziazione	altre operazioni
1. Acquisizione di protezione		
1.1 Con scambio di capitali	-	-
- Credit default swaps	-	-
- Credit default options	-	-
1.2 Senza scambio di capitali	-	-
- Credit default swaps	-	-
- Credit default options	-	-
- Total return equity swaps	-	-
- Total return swaps	-	-
2. Vendite di protezione		
2.1 Con scambio di capitali	104.045	-
- Credit default swaps	104.045	-
- Credit default options	-	-
2.2 Senza scambio di capitali	-	-
- Credit default swaps	-	-
- Credit default options	-	-
- Total return equity swaps	-	-
- Total return swaps	-	-



Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Grandi rischi

a) ammontare	3.549.485
b) numero	1

L'ammontare dei grandi rischi si riferisce a esposizioni, superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, verso "gruppi di clienti connessi", opportunamente ponderate secondo le vigenti istruzioni di vigilanza in materia.

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

a) Stati	2.832.195
b) Altri enti pubblici	4.044.839
c) Società non finanziarie	91.801.699
d) Società finanziarie	37.527.056
e) Famiglie produttrici	7.477.173
f) Altri operatori	29.729.872
Totale	173.412.834

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

a) Altri servizi destinabili alla vendita	17.016.778
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	14.727.778
c) Edilizia e opere pubbliche	11.374.584
d) Macchine agricole e industriali	4.766.185
e) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	4.574.943
f) Altre branche di attività economica	40.394.803
Totale	92.855.071

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

a) Stati	179
b) Altri enti pubblici	31.830
c) Banche	4.720.132
d) Società non finanziarie	13.322.172
e) Società finanziarie	4.418.062
f) Famiglie produttrici	264.267
g) Altri operatori	409.434
Totale	23.166.076

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi dell'Unione Europea	Altri Paesi	Totale
1. Attivo				
1.1 crediti verso banche	23.181.575	17.434.697	3.561.617	44.177.889
1.2 crediti verso clientela	161.210.372	9.078.499	3.123.963	173.412.834
1.3 titoli	29.365.270	3.185.462	2.222.693	34.773.425
Totale	213.757.217	29.698.658	8.908.273	252.364.148
2. Passivo				
2.1 debiti verso banche	37.247.187	26.608.866	18.912.422	82.768.475
2.2 debiti verso clientela	75.572.927	4.406.553	2.530.793	82.510.273
2.3 debiti rappresentati da titoli	57.570.373	7.632.928	4.011.720	69.215.021
2.4 altri conti	8.648.856	1.712	2.969.311	11.619.879
Totale	179.039.343	38.650.059	28.424.246	246.113.648
3. Garanzie e impegni	42.749.904	6.009.370	14.434.052	63.193.326



11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse, viene riportato il prospetto seguente:

Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato		
1. ATTIVO									
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	862.785	100.205	169.849	216.300	1.332.064	173.169	120.796	-	2.975.168
1.2 Crediti verso banche	5.114.881	21.228.555	6.663.839	1.261.762	3.336.586	2.173.539	443.988	3.954.739	44.177.889
1.3 Crediti verso clientela	57.518.347	29.871.983	17.298.370	9.024.063	26.379.818	7.924.468	20.341.217	5.054.568	173.412.834
1.4 Obbligazioni e altri titoli debito	115.501	2.863.458	5.242.472	12.261.388	5.333.427	1.677.383	3.251.030	29.044	30.773.703
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	9.717.233	140.761.189	87.551.171	36.864.177	4.869.488	29.264.797	1.699.541	38.725	310.766.321
Totale	73.328.747	194.825.390	116.925.701	59.627.690	41.251.383	41.213.356	25.856.572	9.077.076	562.105.915
2. PASSIVO									
2.1 Debiti verso banche	25.409.683	50.302.968	4.995.511	691.181	581.306	511.049	276.586	191	82.768.475
2.2 Debiti verso clientela	71.027.942	11.281.761	139.609	8.221	49.370	3.295	75	-	82.510.273
2.3 Debiti rappresentati da titoli:									
- obbligazioni	2.255.119	953.821	5.738.295	12.981.393	17.397.262	3.814.714	11.580.096	-	54.720.700
- certificati di deposito	100.210	7.424.897	2.939.306	648.598	693.797	82.291	957.436	-	12.846.535
- altri titoli	1.599.920	36.232	11.633	-	-	-	-	-	1.647.785
2.4 Passività subordinate	-	48.407	-	681.567	750.530	2.998.354	7.080.171	-	11.559.029
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	8.315.122	135.662.098	97.793.228	43.458.192	1.256.620	23.798.600	1.165.818	416.298	311.865.976
Totale	108.707.996	205.710.184	111.617.582	58.469.152	20.728.885	31.208.303	21.060.182	416.489	557.918.773

11.7 Attività e passività in valuta

a) Attività

1. crediti verso banche	15.894.686
2. crediti verso clientela	11.074.561
3. titoli	2.794.898
4. partecipazioni	96.881
5. altri conti	36.543

Totale

29.897.569

b) Passività

1. debiti verso banche	25.492.888
2. debiti verso clientela	5.627.753
3. debiti rappresentati da titoli	6.844.055
4. altri conti	1.040.446

Totale

39.005.142

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

12.1 Negoziazione di titoli

a) Acquisti	8.477.996
1. regolati	8.396.252
2. non regolati	81.744
b) Vendite	8.027.601
1. regolate	7.945.576
2. non regolate	82.025

12.2 Gestioni patrimoniali

1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.676.961
2. Altri titoli	60.617.313
Totale	62.294.274

Il dato è al netto delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione che ammontano a 1.284.233 milioni, di cui 820.413 milioni inerenti alle operazioni di pronti contro termine su titoli in essere con la Fondazione Cariplo.

Sulla base delle deleghe ricevute da altre banche, risultano in essere Gestioni patrimoniali per complessivi 3.968.137 milioni.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	323.961.356
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	37.530.725
2. altri titoli	286.430.631
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	254.811.065
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	139.493.578

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

a) Rettifiche "dare"	34.229.070
1. conti correnti	357.151
2. portafoglio	29.469.471
3. cassa	1.952.290
4. altri conti	2.450.158
b) Rettifiche "avere"	34.312.576
1. conti correnti	163.638
2. cedenti effetti e documenti	33.899.528
3. altri conti	249.410

12.5 Altre operazioni

Quote di compartecipazione di altre banche in operazioni in pool:

- per cassa	51.581
- di firma	389.881
Totale	441.462
Raccolta fondi effettuata per conto di altri soggetti	-



PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nelle tabelle che seguono il raffronto è stato effettuato con i dati 1999 pro-forma. Viene inoltre fornito il dato 1999 non riesposto.

Sezione 1 - Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
a) Su crediti verso banche	2.038.624	1.787.327	251.297	14,1	110.149
<i>di cui:</i>					
– su crediti verso banche centrali	75.573	52.823	22.750	43,1	228
b) Su crediti verso clientela	9.919.785	8.143.445	1.776.340	21,8	93.704
<i>di cui:</i>					
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	373	361	12	3,3	–
c) Su titoli di debito	2.129.992	2.068.257	61.735	3,0	27.265
d) Altri interessi attivi	26.167	11.004	15.163	137,8	2.342
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	333.123	803.041	– 469.918	– 58,5	6.267
Totale	14.447.691	12.813.074	1.634.617	12,8	239.727

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
a) Su debiti verso banche	3.798.281	2.729.459	1.068.822	39,2	147.397
b) Su debiti verso clientela	1.749.900	1.347.178	402.722	29,9	350
c) Su debiti rappresentati da titoli	3.316.609	3.650.092	– 333.483	– 9,1	8.568
<i>di cui:</i>					
– su certificati di deposito	587.000	979.572	– 392.572	– 40,1	–
d) Su fondi di terzi in amministrazione	194	212	– 18	– 8,5	–
e) Su passività subordinate	583.915	385.801	198.114	51,4	237.236
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	–	–	–	–	–
Totale	9.448.899	8.112.742	1.336.157	16,5	393.551

La differenza degli interessi su debiti verso clientela (lettera b) rispetto all'analogo "di cui" della voce 20 di conto economico (pari a 10 milioni) è stata riclassificata alla lettera d) "interessi su fondi di terzi in amministrazione".

La differenza relativa agli interessi sui debiti rappresentati da titoli (lettera c) rispetto all'analogo "di cui" della voce 20 di conto economico (pari a 376.724 milioni) è stata riclassificata alla lettera e) "interessi su passività subordinate".

1.3 Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
a) Su attività in altre valute	1.780.346	1.605.177	175.169	10,9	65.934

1.4 Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
a) Su passività in altre valute	2.452.034	2.011.093	440.941	21,9	75.659

Composizione della voce 30 “Dividendi e altri proventi”

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
a) Azioni, quote e altri titoli di capitale					
– Dividendi	3.753	11.807	– 8.054	– 68,2	–
– Credito d'imposta	1.877	6.647	– 4.770	– 71,8	–
	5.630	18.454	– 12.824	– 69,5	–
b) Partecipazioni					
– Dividendi:					
– Banco Comercial Portugues	24.978	8.848	16.130	182,3	–
– Banca d'Italia	11.716	3.734	7.982	213,8	–
– Credit Lyonnays	8.699	–	8.699	–	–
– Bank Austria - Vienna	7.191	7.191	0	0,0	–
– Altre	22.518	49.828	– 27.310	– 54,8	307
– Credito d'imposta	17.345	26.129	– 8.784	– 33,6	181
	92.447	95.730	– 3.283	– 3,4	488
c) Partecipazioni in imprese del Gruppo					
– Dividendi:					
– Banca Commerciale Italiana	439.934	289.174	150.760	52,1	289.174
– C.R. Parma e Piacenza	142.316	50.018	92.298	184,5	50.018
– Intesa Asset Management	92.435	68.623	23.812	34,7	63.268
– Mediofactoring	49.373	42.320	7.053	16,7	39.188
– Banca Popolare FriulAdria	37.225	23.235	13.990	60,2	23.235
– Caboto Holding Sim	30.254	110.755	– 80.501	– 72,7	110.755
– Setefi	28.026	23.355	4.671	20,0	23.355
– Intesa Leasing	27.717	29.136	– 1.419	– 4,9	23.185
– Intesa Italia Sim	24.000	20.000	4.000	20,0	20.000
– Intesa Ireland	21.880	13.554	8.326	61,4	13.554
– Esatri	15.971	15.971	0	0,0	–
– Carivita	12.000	–	12.000	0,0	–
– Altre	28.556	54.099	– 25.543	– 47,2	886.126
– Credito d'imposta	501.367	405.848	95.519	23,5	893.285
	1.451.054	1.146.088	304.966	26,6	2.435.143
Totale	1.549.131	1.260.272	288.859	22,9	2.435.631



Sezione 2 - Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
a) Garanzie rilasciate	77.537	70.627	6.910	9,8	-
b) Servizi di incasso e pagamento	315.878	289.146	26.732	9,2	16.733
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:					
1. negoziazione di titoli	4.133	15.434	- 11.301	- 73,2	-
2. negoziazione di valute	61.721	61.334	387	0,6	-
3. gestioni patrimoniali	306.140	284.768	21.372	7,5	-
4. custodia e amministrazione di titoli	161.578	133.348	28.230	21,2	-
5. collocamento di titoli	876.297	757.639	118.658	15,7	4.190
6. attività di consulenza	7.907	6.649	1.258	18,9	-
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	0	0,0	-
8. raccolta di ordini	204.624	147.444	57.180	38,8	-
	1.622.400	1.406.616	215.784	15,3	4.190
d) Esercizio di esattorie e ricevitorie	1	-	1	-	-
e) Altri servizi:					
- provvigioni su c/c attivi e passivi	633.742	565.326	68.416	12,1	269
- provvigioni di collocamento di prodotti assicurativi	80.559	72.658	7.901	10,9	-
- commissioni servizio bancomat	94.022	84.664	9.358	11,1	-
- commissioni di collocamento di carte di credito	92.659	85.916	6.743	7,8	-
- altre operazioni	359.017	418.628	- 59.611	- 14,2	8.038
	1.259.999	1.227.192	32.807	2,7	8.307
Totale	3.275.815	2.993.581	282.234	9,4	29.230

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
a) Servizi di incasso e pagamento	117.872	98.603	19.269	19,5	14.770
b) Servizi di gestione e intermediazione:					
1. negoziazione di titoli	19.386	21.033	- 1.647	- 7,8	-
2. negoziazione di valute	3.944	4.271	- 327	- 7,7	-
3. gestioni patrimoniali	38.000	21.823	16.177	74,1	-
4. custodia e amministrazione di titoli	14.360	6.122	8.238	134,6	3.262
5. collocamento di titoli	79.331	64.682	14.649	22,6	2.817
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	436	-	436	-	-
	155.457	117.931	37.526	31,8	6.079
c) Altri servizi	121.162	169.841	- 48.679	- 28,7	1.787
Totale	394.491	386.375	8.116	2,1	22.636

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	2000			Totale
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	
A.1 Rivalutazioni	294.461	xxx	625.711	920.172
A.2 Svalutazioni	- 174.163	xxx	- 871.166	- 1.045.329
B. Altri profitti/perdite	14.765	72.242	- 4.717	82.290
Totale	135.063	72.242	- 250.172	- 42.867

Voci/Operazioni	1999 pro-forma			Totale
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	
A.1 Rivalutazioni	150.853	xxx	279.050	429.903
A.2 Svalutazioni	- 461.914	xxx	- 179.673	- 641.587
B. Altri profitti/perdite	- 10.607	27.916	- 49.383	- 32.074
Totale	- 321.668	27.916	49.994	- 243.758

Voci/Operazioni	1999 non riesposto			Totale
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	
A.1 Rivalutazioni	554	xxx	6.882	7.436
A.2 Svalutazioni	- 842	xxx	- 6.882	- 7.724
B. Altri profitti/perdite	-	-	-	-
Totale	- 288	0	0	- 288

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
1. Titoli di Stato	- 21.870	- 363.888	- 342.018	- 94,0	554
2. Altri titoli di debito	83.207	- 784	83.991		- 842
3. Titoli di capitale	95.291	65.045	30.246	46,5	-
4. Contratti derivati su titoli	- 21.565	- 22.041	- 476	- 2,2	-
Totale	135.063	- 321.668	456.731	142,0	- 288



Sezione 4 - Le spese amministrative

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Categoria	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
a) dirigenti	314	210	104	49,5	18
b) funzionari	3.898	4.002	- 104	- 2,6	23
c) restante personale	18.488	18.804	- 316	- 1,7	58
Totale	22.700	23.016	- 316	- 1,4	99

Numero dei dipendenti per categoria (dati puntuali a fine periodo)

Categoria	2000	1999	Variazioni	
			Assoluta	%
a) dirigenti	421	208	213	102,4
b) funzionari	3.788	4.008	- 220	- 5,5
c) restante personale	18.127	18.848	- 721	- 3,8
Totale	22.336	23.064	- 728	- 3,2

Nel corso dell'esercizio è stata data applicazione al nuovo contratto collettivo nazionale che ha previsto un allargamento della categoria dei dirigenti e l'introduzione della categoria dei quadri direttivi.

Nelle tabelle sopra esposte i dipendenti appartenenti alla categoria dei quadri direttivi di terzo e quarto livello sono stati convenzionalmente ricondotti tra i "funzionari", mentre quelli appartenenti al primo e secondo livello sono stati inclusi tra il "restante personale". Il dato relativo alla categoria dei dirigenti, invece, non è omogeneo con quello dello scorso esercizio a causa del citato allargamento.

Composizione della voce 80 "Spese amministrative"

a) Spese per il personale

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
Spese per il personale:					
- salari e stipendi	2.132.138	2.126.262	5.876	0,3	17.600
- oneri sociali	602.972	607.241	- 4.269	- 0,7	5.324
- altre spese	73.040	57.433	15.607	27,2	203
- trattamento di fine rapporto del personale	162.676	155.897	6.779	4,3	630
- trattamento di quiescenza e simili	102.802	121.524	-18.722	- 15,4	714
Totale	3.073.628	3.068.357	5.271	0,2	24.471

b) Altre spese amministrative

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
Imposte e tasse:					
- imposta di bollo	235.504	247.160	- 11.656	- 4,7	19
- tributi locali	19.581	20.655	- 1.074	- 5,2	101
- tassa contratti di borsa	8.787	10.037	- 1.250	- 12,5	-
- altre imposte e tasse	68.436	79.270	- 10.834	- 13,7	20.099
	332.308	357.122	- 24.814	- 6,9	20.219
Rimborso costi a società del Gruppo	1.139.833	671.011	468.822	69,9	179.902
Spese per locazione immobili	172.483	173.723	- 1.240	- 0,7	22.501
Spese per consulenze professionali	73.923	84.006	- 10.083	- 12,0	40.613
Spese pubblicità e iniziative promozionali	115.168	108.391	6.777	6,3	36.479
Spese addestramento e rimborsi personale	65.017	63.184	1.833	2,9	6.694
Spese legali	116.342	93.939	22.403	23,8	5.159
Spese postali	57.760	90.449	- 32.689	- 36,1	268
Costo di stampati e cancelleria	32.590	31.686	904	2,9	2.590
Spese telefoniche	30.078	44.334	- 14.256	- 32,2	896
Premi di assicurazione	29.802	33.468	- 3.666	- 11,0	1.060
Manutenzione e riparazione locali	25.209	66.365	- 41.156	- 62,0	2.302
Spese per sviluppo procedure, elaborazione dati	18.863	92.692	- 73.829	- 79,6	293
Spese di illuminazione, riscaldamento e condizionamento	59.795	56.940	2.855	5,0	2.137
Spese di vigilanza	8.230	35.489	- 27.259	- 76,8	1.072
Spese per trasporti	4.080	40.103	- 36.023	- 89,8	1.666
Spese di pulizia	3.498	39.286	- 35.788	- 91,1	2.150
Spese per informazioni e visure	3.302	8.173	- 4.871	- 59,6	-
Altre spese	101.567	152.838	- 51.271	- 33,5	137.794
Totale	2.389.848	2.243.199	146.649	6,5	463.795



Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce 65

“Ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili”

	2000	1999 pro-forma	Variazioni	
			Assoluta	%
– Interessi attivi e proventi assimilati	77.148	72.059	5.089	7,1
– Dividendi e altri proventi	3.133	10.831	– 7.698	– 71,1
– Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	109.275	3.928	105.347	
– Altri proventi di gestione	5.468	966	4.502	466,0
– Proventi straordinari	0	112	– 112	– 100,0
– Imposte e oneri	– 8.315	– 6.451	1.864	28,9
Totale	186.709	81.445	105.264	129,2

Il significativo aumento dei frutti di pertinenza del fondo integrativo del personale Cariplo è da ricondurre all’adesione da parte del fondo alle offerte pubbliche di acquisto promosse sulle azioni INA e UNIM che hanno consentito di conseguire una plusvalenza di 109.223 milioni.

Composizione della voce 85 “Accantonamento dei ricavi

su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili”

	2000	1999 pro-forma	Variazioni	
			Assoluta	%
Accantonamento al “Fondo integrazione pensioni al personale del ramo credito già dipendente Cariplo” del reddito netto del Fondo	182.562	79.593	102.969	129,4
Accantonamento al “Fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo” del reddito netto del Fondo	3.182	1.138	2.044	179,6
Accantonamento al “Fondo di previdenza del personale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza”	189	–	189	–
Totale	185.933	80.731	105.202	130,3

L’ammontare della voce 85 “Accantonamento dei ricavi su investimenti dei fondi di quiescenza e per obblighi simili” è al netto di oneri di gestione per 776 milioni al 31 dicembre 2000 e per 715 milioni al 31 dicembre 1999.

Composizione della voce 90 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
a) Immobilizzazioni immateriali:					
– costi sostenuti su cespiti in affitto	53.914	29.195	24.719	84,7	–
– avviamento	25.531	10.714	14.817	138,3	–
– oneri per operazioni societarie	21.663	24.393	– 2.730	– 11,2	–
– oneri aumento capitale sociale	17.299	65.694	– 48.395	– 73,7	61.609
– software	11.981	53.433	– 41.452	– 77,6	50.454
– commissioni collocamento prestiti subordinati	7.735	7.766	– 31	– 0,4	–
– altri costi	8.635	61.965	– 53.330	– 86,1	–
	146.758	253.160	– 106.402	– 42,0	112.063
b) Immobilizzazioni materiali:					
– immobili	111.558	109.299	2.259	2,1	715
– mobili	29.699	40.394	– 10.695	– 26,5	288
– impianti e macchine	39.768	86.121	– 46.353	– 53,8	897
	181.025	235.814	– 54.789	– 23,2	1.900
Totale	327.783	488.974	– 161.191	– 33,0	113.963

Composizione della voce 100 “Accantonamenti per rischi ed oneri”

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
Accantonamenti a fronte:					
– azioni revocatorie	58.539	62.103	– 3.564	– 5,7	21.200
– cause passive	40.991	123.230	– 82.239	– 66,7	10.800
– oneri per la rinegoziazione mutui edilizia agevolata	29.000	–	29.000		–
– oneri del Fondo Interbancario Tutela Depositi	4.130	–	4.130		–
– oneri per società partecipate	3.000	74.517	– 71.517	– 96,0	–
– altri oneri	26.881	18.693	8.188	43,8	–
Totale	162.541	278.543	– 116.002	– 41,6	32.000



5.1 Composizione della voce 120

“Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
a) Rettifiche di valore su crediti	680.322	1.016.891	- 336.569	- 33,1	-
<i>di cui:</i>					
- <i>rettifiche a fronte crediti in sofferenza</i>	416.301	754.561	- 338.260	- 44,8	-
- <i>rettifiche a fronte partite incagliate</i>	127.844	154.700	- 26.856	- 17,4	-
- <i>rettifiche a fronte crediti ristrutturati</i>	18.479	38.703	- 20.224	- 52,3	-
- <i>rettifiche forfettarie per rischio paese</i>	22.836	25.150	- 2.314	- 9,2	-
- <i>altre rettifiche forfettarie a fronte crediti</i>	94.862	43.777	51.085	116,7	-
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	14.414	19.658	- 5.244	- 26,7	-
Totale	694.736	1.036.549	- 341.813	- 33,0	-

Composizione della voce 130 “Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzia e impegni”

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
Riprese di valore su crediti svalutati in esercizi precedenti	173.917	205.752	- 31.835	- 15,5	-
<i>di cui:</i>					
- <i>riprese di valore a fronte crediti in sofferenza</i>	101.301	109.822	- 8.521	- 7,8	-
- <i>riprese di valore a fronte partite incagliate</i>	19.681	41.289	- 21.608	- 52,3	-
- <i>riprese di valore a fronte crediti ristrutturati</i>	10.156	27.499	- 17.343	- 63,1	-
- <i>riprese di valore forfettarie per rischio paese</i>	42.779	27.142	15.637	57,6	-
Riprese di valore su accantonamenti per garanzie e impegni	-	2.853	-2.853	-100,0	-
Totale	173.917	208.605	- 34.688	- 16,6	-

Composizione della voce 140 “Accantonamento ai fondi rischi su crediti”

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
Quota stanziata nell'esercizio					
- capitale	-	23.000	- 23.000	- 100,0	23.000
- interessi di mora	122.539	188.116	- 65.577	- 34,9	-
Totale	122.539	211.116	- 88.577	- 42,0	23.000

Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non risposto
			Assoluta	%	
Minusvalenze su partecipazioni	116.177	144.472	- 28.295	- 19,6	95.729
Minusvalenze su titoli immobilizzati	-	11.271	- 11.271	- 100,0	-
Totale	116.177	155.743	- 39.566	- 25,4	95.729

Composizione della voce 160 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non risposto
			Assoluta	%	
Riprese di valore su:					
- altre partecipazioni	15.746	2.607	13.139	504,0	-
- titoli immobilizzati	-	-	-	-	-
Totale	15.746	2.607	13.139	504,0	-



Sezione 6 - Altre voci del Conto economico

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
Recupero imposte e tasse	279.857	288.061	- 8.204	- 2,8	1
Spese legali addebitate	13.975	20.798	- 6.823	- 32,8	-
Affitti attivi immobili e recupero spese	37.537	21.926	15.611	71,2	593
Recupero costi assicurazione	10.821	10.436	385	3,7	-
Fissazione indici swap su prestiti obbligazionari e certificati di deposito	221.635	58.320	163.315	280,0	-
Proventi opzioni su titoli reverse convertible	50.730	42.671	8.059	18,9	-
Attività di merchant banking	30.264	46.835	- 16.571	- 35,4	-
Altri proventi	39.137	105.067	- 65.930	- 62,8	117.418
Totale v. 70 conto economico riclassificato	683.956	594.114	89.842	15,1	118.012
Recupero costo personale distaccato	352.099	176.933	175.166	99,0	10.230
Totale	1.036.055	771.047	265.008	34,4	128.242

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
Fissazione indici su prestiti obbligazionari e certificati di deposito	220.226	57.469	162.757	283,2	-
Oneri per opzioni implicite su contratti cop.	50.730	42.671	8.059	18,9	-
Canoni di leasing	16.310	15.175	1.135	7,5	-
Altri oneri	4.728	3.178	1.550	48,8	-
Totale	291.994	118.493	173.501	146,4	-

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non risposto
			Assoluta	%	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo					
– da fondo rischi su crediti conto interessi per avvenute riscossioni	78.816	60.847	17.969	29,5	–
– sistemazioni procedure contabili	63.960	–	63.960	–	–
– sistemazioni contabili	40.111	–	40.111	–	–
– transazioni su cessione partecipazioni	16.661	–	16.661	–	–
– rettifiche competenze	10.464	–	10.464	–	–
– diverse	105.904	80.058	25.846	32,3	8.444
	315.916	140.905	175.011	124,2	8.444
Utili da negoziazione di titoli immobilizzati	56.193	55.393	800	1,4	–
Dividendi di società del Gruppo deliberati ed incassati nell'esercizio	40.278	–			1.339.114
Utili da realizzo di partecipazioni	70.569	583.338	– 512.769	– 87,9	246.100
Utili da realizzo di immobili	37.353	36.057	1.296	4	–
Utili da realizzo di altri beni	1.528	14.042	– 12.514	– 89,1	–
Imposte anticipate relative a prec. esercizi	–	561.534	– 561.534	– 100,0	269.714
Totale	521.837	1.391.269	– 869.432	– 62,5	1.863.372

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non risposto
			Assoluta	%	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo					
– sistemazioni contabili	94.600	–	94.600		–
– rettifiche competenze e commissioni	44.998	14.592	30.406	208,4	–
– sistemazioni procedure contabili	48.279	–	48.279		–
– oneri per transazioni con clientela	35.890	748	35.142		–
– oneri per commissioni su collocam. titoli	26.117	–	26.117		–
– furti e rapine	6.561	7.099	– 538	– 7,6	–
– oneri relativi al personale	–	74.332	– 74.332	– 100,0	–
– disavanzo di fusione Carical	–	17.051	– 17.051	– 100,0	–
– altre causali	92.645	51.509	41.136	79,9	410
	349.090	165.331	183.759	111,1	410
Perdite da negoziazione di titoli immobilizzati	28.101	–	28.101		–
Perdite da cessione di partecipazioni	185	38.164	– 37.979	– 99,5	3.414
Perdite da realizzo di beni	3.228	1.095	2.133	194,8	8
Accantonamento per oneri di integrazione	–	500.000	– 500.000	– 100,0	200.000
Altri oneri	1.706	27.548	– 25.842	– 93,8	–
Totale	382.310	732.138	– 349.828	– 47,8	203.832



Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

	2000	1999 pro-forma	Variazioni		1999 non riesposto
			Assoluta	%	
1. Imposte correnti (-)	(1.750.759)	(484.392)	1.266.367	261,4	(184.529)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(172.376)	454.343	- 626.719	- 137,9	108.077
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	408.135	(522.169)	930.304	178,2	(888.248)
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1+/-2-/+3)	(1.515.000)	(552.218)	962.782	174,3	(964.700)

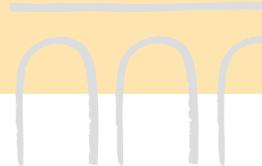
La variazione delle imposte anticipate e differite comprende le imposte anticipate e differite sorte ed annullate nell'esercizio e l'effetto derivante dalla variazione delle aliquote.

Sezione 7 - Altre informazioni sul Conto economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

Proventi	Italia	Altri Paesi dell'Unione Europea	Altri Paesi	Totale
10 Interessi attivi e proventi assimilati	12.040.056	1.985.431	422.204	14.447.691
30 Dividendi e altri proventi	1.548.773	–	358	1.549.131
40 Commissioni attive	3.235.708	14.974	25.133	3.275.815
60 Profitti/Perdite da operazioni finanziarie	186.758	(208.367)	(21.258)	(42.867)
70 Altri proventi di gestione	1.032.881	1.459	1.715	1.036.055
Totale	18.044.176	1.793.497	428.152	20.265.825

I proventi sono classificati in relazione all'ubicazione delle filiali che hanno posto in essere il rapporto con il cliente.



PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Gli Amministratori e i Sindaci

1.1 Compensi

a) Amministratori	15.209
b) Sindaci	541

Sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci di Banca Intesa; sono inclusi anche i compensi relativi alle cariche da loro ricoperte nelle società incorporate (Ambroveneto, Cariplo, Mediocredito Lombardo e Cariparma).

I compensi di spettanza degli altri Amministratori e Sindaci delle società incorporate ammontano rispettivamente a 5.194 milioni ed a 1.278 milioni.

I crediti erogati e le garanzie rilasciate al 31 dicembre 2000 ad Amministratori e Sindaci ovvero a soggetti in cui essi risultano interessati nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge sono riportati nella tabella seguente.

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

a) Amministratori	1.027.351
b) Sindaci	625

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica				
Bazoli Giovanni	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	95.100.000			
	Presidente	dal 1/1/00 al 31/12/00	1.000.000.000			
Bracchi Giampio	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	67.542.391			
	Vice Presidente	dal 21/11/00 al 31/12/00	13.926.630			
	INTESA E-LAB S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00	8.333.333			
	INTESA SISTEMI E SERVIZI S.p.A.					
Presidente	dal 31/3/00 al 31/12/00	107.500.000				
Desiata Alfonso	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	90.013.043			
	Vice Presidente	dal 1/1/00 al 31/12/00	125.000.000			
	BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00	50.000.000			
Laurent Jean	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	60.300.000			
	Vice Presidente	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	125.000.000			
Lucchini Luigi	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 17/11/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	7.936.957			
	Vice Presidente	dal 21/11/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	13.926.630			
	BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo e Presidente	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	817.836.066	4.017.763		7.000.000
Benassi Lino	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 17/11/00 al 31/12/00	11.279.348			
	Ammministratore delegato	dal 21/11/00 al 31/12/00	190.437.158			
	CABOTO HOLDING SIM S.p.A.					
	Consigliere	dal 22/12/00 al 31/12/00	273.014			
	Presidente	dal 22/12/00 al 31/12/00	6.829.224			
	BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.p.A.					
	Ammministratore delegato	dal 7/6/00 al 31/12/00	962.931.103	2.283.319		



SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica				
Merle Christian	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	95.100.000			
	Amministratore delegato	dal 21/11/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	39.207.650			
	Direttore generale	dal 1/1/00 al 31/12/00	1.421.940.507	37.800.075	600.000.000	
	BANCO AMBROSIANO VENETO S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	92.700.000			
	CARIPO S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	94.500.000			
	BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	92.557.377	4.017.763		2.000.000
	CABOTO HOLDING SIM S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 21/12/00 ⁽¹⁾	9.727.820			
	Presidente	dal 1/1/00 al 21/12/00 ⁽¹⁾	243.170.340			
	CABOTO SIM S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	9.727.820			
	INTESA ASSET MANAGEMENT SGR					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo					
	Amministratore delegato	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	150.000.000			
	CARIVITA S.p.A.					
Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	23.800.000				
MEDIOCREDITO LOMBARDO S.p.A.						
Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 14/4/00 ⁽¹⁾	13.333.334			1.200.000	
INTESA E-LAB S.p.A.						
Presidente	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	20.833.333				
Ancarani Giovanni	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 17/11/00 al 31/12/00	7.936.957			
	CARIPO S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	99.300.000			
	Presidente	dal 1/1/00 al 31/12/00	250.000.000			
Arcucci Francesco	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 17/11/00 al 31/12/00	7.936.957			
	CARIPO S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00	64.500.000			
Autheman Marc Antoine	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 17/11/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	7.636.957			
	BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	55.453.552	4.017.763	14.000.000	

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica				
Benedini Benito	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 17/11/00 al 31/12/00	7.936.957			
	BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00	55.453.552	4.017.763		
Forestieri Giancarlo	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	79.806.593			
	INTESA E-LAB S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00	8.500.000			
Fumagalli Paolo	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 17/11/00 al 31/12/00	7.936.957			
	HOLDING INTESA CENTRO S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00	21.200.000			
Gramat Gilles	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	92.100.000			
	BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	55.453.552	4.017.763		6.000.000
Gutty Gianfranco	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00	62.700.000			
Gonçalves Jorge Manuel	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 17/11/00 al 31/12/00	7.636.957			
Hockmann Heinz	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00	60.900.000			
Modigliani Franco	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00	60.300.000			
Molinari Amato Luigi	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 17/11/00	55.826.087			
Molinari Sandro	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 17/11/00	82.839.130			
	Vice Presidente	dal 1/1/00 al 17/11/00	110.054.348			
Nardozi Gian Giacomo	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	90.613.043			
Pavarani Eugenio	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 28/7/00 al 31/12/00	27.697.826			
Pecci Alberto	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 17/11/00	63.909.603			



SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica				
Perron Jean-Luc	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	62.700.000			
	BANCO AMBROSIANO VENETO S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	60.600.000			
	Vice Presidente	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	125.000.000			
	CARIPO S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	60.600.000			
Von Ruedorffer Axel F.	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	91.800.000			
	BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	92.557.377	4.017.763		
Salvati Sandro	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00	63.900.000			
Salvatori Carlo	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 17/11/00	83.439.130			
	Amministratore delegato	dal 1/1/00 al 17/11/00	1.633.206.522			8.000.000.000 ⁽²⁾
	BANCO AMBROSIANO VENETO S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	92.400.000			
	Vice Presidente	dal 1/1/00 al 31/12/00	125.000.000			
	CARIPO S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 10/12/00	90.319.355			
	Vice Presidente	dal 1/1/00 al 10/12/00	117.943.549			
	BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.p.A.					
	Vice Presidente	dal 1/1/00 al 13/12/00	164.896.175	3.820.168		
	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo e Vice Presidente	dal 1/1/00 al 14/12/00 ⁽¹⁾	208.728.082			
	INTESA ITALIA SIM S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00				
	Presidente	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	4.792.000			
Silingardi Luciano	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 12/6/00	42.949.451			
	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.p.A.					
Consigliere e membro del Comitato esecutivo e Presidente	dal 1/1/00 al 30/6/00	315.300.000				
Simon Jean	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 17/11/00 ⁽¹⁾	52.826.087			

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica				
Trombi Gino	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00	63.900.000			
	CARIPO S.p.A.					
	Consigliere e membro del Comitato esecutivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	97.800.000			
	Vice Presidente	dal 1/1/00 al 31/12/00	125.000.000			
Tronchetti Provera Marco	BANCA INTESA S.p.A.					
	Consigliere	dal 17/11/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	7.936.957			
	BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00 ⁽¹⁾	55.453.552	4.017.763		
Ponzellini Gianluca	BANCA INTESA S.p.A.					
	Presidente Collegio sindacale	dal 1/1/00 al 31/12/00	125.100.000			
	CABOTO HOLDING SIM S.p.A.					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	40.400.273			
	INTESA E-LAB S.p.A.					
	Presidente Collegio sindacale	dal 1/1/00 al 31/12/00	44.268.000			
Beato Francesco Paolo	BANCA INTESA S.p.A.					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	84.800.000			
	INTESA RISCOSSIONE TRIBUTI S.p.A.					
	Presidente Collegio sindacale	dal 1/1/00 al 31/12/00	30.000.000			
Colombo Paolo Andrea	BANCA INTESA S.p.A.					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	84.500.000			
	CABOTO SIM S.p.A.					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	25.798.861			
	CARIDATA S.p.A.					
	Sindaco effettivo	dal 1/9/00 al 31/12/00	7.000.000			2.800.000
	FINANZIARIA BTB S.p.A.					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	18.768.000			
	INTESA E-LAB S.p.A.					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	28.968.000			
	INTESA SISTEMI E SERVIZI S.p.A.					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	54.400.000			
Dalla Sega Franco	BANCA INTESA S.p.A.					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	84.500.000			
	HOLDING INTESA CENTRO S.p.A.					
	Presidente Collegio sindacale	dal 1/1/00 al 31/12/00	122.508.643			
Rinaldi Bruno	BANCA INTESA S.p.A.					
	Sindaco effettivo	dal 1/1/00 al 31/12/00	84.800.000			
	CARIVITA S.p.A.					
	Consigliere	dal 1/1/00 al 31/12/00	24.000.000			
	TOTALI		12.203.252.120	72.027.903	600.000.000	8.033.000.000

Note

⁽¹⁾ Emolumenti riversati alla società di appartenenza.

⁽²⁾ Indennità speciale di cessazione dalla carica deliberata dal Consiglio di amministrazione del 13 novembre 2000.